

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 20
PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non si respingono. Inaspettati non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, caratteri 20; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5.

Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo

Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

2 Agosto 1530. Ai soli 41 anni di vita consacrata alla patria muore l'ultimo difensore della libertà fiorentina Francesco Ferruccio, pugnalato a tradimento a Gavinana dall'infame Maramaldo.

Denaro e agricoltura

Si ripete ogni giorno che l'Italia è un paese eminentemente agricolo, e che solo dall'agricoltura si deve attendere il risorgimento economico del nostro paese: ma dalle classi dirigenti e dal governo non si fa abbastanza a profitto di questo caposaldo della pubblica ricchezza.

È pregiudizio invalso nella maggior parte delle classi nobili ed agiate che gli studi agronomici e l'esercizio delle industrie agrarie si adattino solo alle persone meno colte e meno facoltose.

Anche le famiglie che debbono il loro benessere e la loro prosperità alla industria agricola, appena cresciute in agiatezza, abbandonano la vita quieta e libera della campagna per quella nervosa e imbellettata della città. Il denaro ricavato dall'esercizio di industrie agricole il più delle volte non serve che a creare il lusso, e con esso la infelicità in famiglie prima modeste e laboriose. Quasi sempre una falsa ambizione spinge gli agricoltori arricchiti a fare dei loro figli degli avvocati o degli uomini di lettere, credendo nobilitare in tal modo il nome delle loro famiglie, che il lavoro aveva reso tanto più stimabile. Il vivere in campagna è per molti una vergogna.

3) Appendice dell'ETRURIA

Origine del nome di Cortona e dei nomi del territorio

Tornia deriva da *Turnia* (luogo munito di torri) e dicesi che sia stata la prima fortezza dipendente da *Turvena*, che così si chiamò da principio Cortona.

Pergo nome etrusco - pelagico che trova riscontro in *Pirgo* (presso Civitavecchia) e *Pergamo* (l'antica Troia.) E significa luogo sporgente. Hanno la stessa origine etrusca le parole *pergere* (spingersi avanti) e *pergola*.

Cest da *coedes* (strage) memoria della battaglia del Trasimeno fra i Romani e i Cartaginesi.

In Inghilterra, la nazione forse meno favorita dalla natura, ma che più delle altre ha in onore l'agricoltura, la cosa corre assai diversa. Là tutto tende verso la proprietà rurale. Chiunque lavora nelle industrie, nelle scienze, nelle arti, nelle lettere, non aspira che ad acquistare un podere in campagna, a diventare proprietario di terre. I nobili e danarosi vivono in campagna, dirigendo essi stessi le loro aziende rurali. Gli uomini più illustri del Parlamento, gli artisti e scrittori più insigni, i più ricchi industriali e commercianti passano il maggior tempo della loro vita in campagna; in città non vanno che per i loro negozi e per le loro occupazioni giornalieri. Le famiglie aristocratiche portano quasi sempre aggiunto al loro nome quello di qualcuno dei poderi che posseggono.

Non può dirsi che nulla di ciò assolutamente sia avvenuto in Italia. In Toscana, in special modo, parecchie famiglie aristocratiche hanno dato il loro nome a fattorie di vini. Qualche esempio consimile troviamo pure in Sicilia, in Piemonte, nel Veneto; ma sono piuttosto eccezioni, e non sempre avviene di riscontrare che i proprietari stessi si occupino direttamente delle loro aziende.

Si suol dire che la terra non rende abbastanza in confronto alle cure che richiede. Non rende abbastanza perchè oggi si vuol arricchire troppo presto, e si rischia tutto in speculazioni azzardose e spesso immorali che poi travolgono uomini e cose.

Bisogna anzitutto persuaderci che nulla vi ha di umiliante nello occupar-

Sanguinetto - La stessa origine di Cesi.

Piazzano (Plateanum.) Grande spazio pieno di gente armata.

Pieve - corruzione del latino *praetium* (bataglia.)

Tuoro dal latino *Tueor* e *Tuor* (luogo guardato o custodito); od anche luogo di osservazione, torre di vedetta, dal latino e forse etrusco *Tuor* vista.

Metelliano - Villa della famiglia Metellia.

Terontola - *Turrentula*, piccola torre d'osservazione.

Ruffignano - Villa della famiglia Rufinia che trae il suo nome da *Rufus* che indica il colore biondo dei capelli. E *Rufino* era il nome del primo generale di Alarico Re dei Goti che devastò Cortona.

Farneta - Da *Farnus* specie di quercia.

si di agraria, e che, anzi, è un titolo d'onore per chi vi dedica opera, studi e capitali.

Se, abbandonando false teorie economiche, ci si accontentasse di fare un lavoro serio, buono, paziente, adeguato al capitale di cui si dispone impiegandolo nell'agricoltura che è la sola produzione, si vedrebbe che i capitali investiti darebbero un guadagno non cervellottico, come molti sognano, ma buono e tale da assodare, migliorare la condizione dell'industriale capitalista, con vantaggio simultaneo della classe operaia e del paese. In tale modo si coopererebbe eziandio a diminuire il numero degli spostati, dei malcontenti, dei bisognosi ed a sciogliere onorevolmente ed efficacemente la questione sociale, che oggi s'impone, ossia si vuole imporre dal crescente numero di semidotti, semilletterati, semi economisti i quali si trascinano dietro con paroloni e con menzognere dottrine la turba dei male istruiti ed irrequieti operai delle grandi città.

Il pericolo è grave: e le ultime elezioni politiche in Roma e in Milano ne sono una prova. Se la grande maggioranza della gente dabbene e di cuore non si scuote avremo fra breve la tirannia radicale delle turbe urbane. Ma noi abbiamo fede che i contadini si ribelleranno a questo dispotismo, e con loro si ribelleranno tutti gli uomini religiosi, tutti gli onesti operai che lavorano e vivono nelle piccole città e borgate, tutti coloro che avendo colle proprie fatiche raggranellato qualche risparmio non lo consumano negli ozj, nei divertimenti e nei bagordi delle grandi città.

Pectano - Da *piceanum* cioè luogo imboscato di pini.

Tecognano - Podere o Villa della famiglia *Tyconia*. Alcuni pretesero che fosse abbreviazione di *Teco ogni anno* perchè nel secolo scorso usavano nella bella stagione d'ogni anno adunarsi ivi alcuni gentiluomini a darsi svago. Questa spiegazione non ha verosimiglianza, anche perchè darebbe al nome una origine recente ed accademica, e costringerebbe ad ammettere una corruzione ortografica non ammissibile fra i Toscani, cioè di pronunziare *ano* invece di *anno*. Nella carta dell'Istituto geografico è scritto *Tecognano*. Dubito sia un errore; ma se fosse questa la vera ortografia del nome allora esso potrebbe derivare da *tego* che vuol dire *coprire*, proteggere, difendere: ed il significato sarebbe quello di podere cintato o fortificato.

Sig. Roberto Guiseppe

NOTIZIE ALLA RINFUSA

A Bergamo cade un fulmine in una chiesa. Dieci donne furono gettate a terra e contuse.

I socialisti a congresso a Lilla furono accolti a sassate e fischiate.

Un giorno dopo l'altro avvennero due grandi incendi alla stazione ferroviaria centrale di Roma.

Il principe Capece, vecchio di settant'anni, un santo uomo, priore dello spedale della Croce di Malta, a Napoli fu aggredito e reso moribondo con sedici colpi di rasoio dal portiere dell'ospedale che era stato licenziato per mala condotta. Ecco i frutti della propaganda ateosocialista. Ma ciò che più è spaventevole è che il nostro filosofico e cattedratico dottrinarismo ha abolito la pena di morte.

Presso Città di Castello una donna fu investita dal treno ferroviario e letteralmente decapitata. Benedetta gente che vuol camminare attraverso le ferrovie!

Presso Ferrara un certo Geminiani, per rancori politici, uccise con una fucilata certo Mezzoli e ferì gravemente certo Nuvoletti. Alla larga da questa pacifica polemica!

A Zurigo avvennero scene deplorabili contro gli italiani. Anche la libera Elvezia! Si vede che le gesta ammirevoli della vicina gente repubblicana Francese hanno fatto scuola.

Poesia di grande attualità

Son sempre affabile, sempre gentile,
Tengo con tutti lo stesso stile.
Di tutti amico, mi sto con tutti,
Sian galantuomini, sian farabutti.
Coi liberali fo il liberale,
Ma coi papisti sono papale.
Oggi una visita al mio curato,
Dimani a fianco d'un deplorato.
A mane in chiesa tutto preghiera,
Ai club massonici, tra l'orgia e sera.
Dove si parla bene di Dio
Da buon cristiano ne parlo anch'io.
Dove bestemmiassi turchescamente
Anch'io bestemmiavo da miscredente.
Ho pronte sempre le due candele
Per papà diavolo, per San Michele.
La mia palanca dò al poveretto
E ai patrioti apro il sacchetto.
Son bianco, nero, bigio, scarlatta,
M'acconcio docile ad ogni patto.
Tengo ad amici e preti e frati,
Ministri, sindaci, deputati.
Matrone rigide, donne galanti,
Onesti e ladri, bricconi e santi.
Così del mondo padrone io sono
Più fortunato che un re sul trono.
Camaleonte talun mi dice...
È tutta invidia... Io son felice!
Dalla RISCOSSA

Modena - da Mutina; forse in derivazione dal Dio Mutinus.

Vallano - Vallis Iani, cioè valle di Giano. E questa denominazione antichissima sarebbe una prova in favore della tradizione che fa di Giano il primo fondatore della Gente etrusca - razena.

Cignano - Cilnium; podere della famiglia Cilnia.

Monsigliolo - corruzione di Musillolo, cioè luogo spettante alla famiglia Musolla; così il Coltellini. Ma io dico che è semplicemente Monte Cigliolo, ed ha la stessa significazione di Cegliolo.

Falzano - Il Coltellini lo fa derivare dalla gente Fallonia. Potrebbe più naturalmente derivare da Falcianum (dai falchi).

Castel Gherardi o Gherardi è veramente Castel Gherardi, del quale non esiste più alcun indizio.

Manzano - Dalla gente Maetiana secondo il

I PERTURBATORI

Come tutti avranno notato, i giornali di alcuni partiti politici e sociali sono contrarissimi all'emigrazione, all'istituzione dell'Esercito, ed alle imprese coloniali anche se semplicemente d'indole civile e commerciale. Siccome tutte queste cose levano di mezzo molte miserie, e molti spostati, e lasciano campo a maggior lavoro e minor malessere in chi resta, pare inespicabile la contraddizione. Ma il fatto è naturalissimo. Coloro che predicano al popolo certe dottrine hanno bisogno di turbe da spingere alla conquista degli ideali. Se manca l'elemento da arruolare, che potrebbero predicare ed a chi? Bisogna quindi impedire che manchi l'elemento e bisogna creare tutte le occasioni di poter gridare che il popolo, muore di miseria e che ormai non può più contenersi. Bisogna insistere specialmente su quest'ultimo punto per far intendere che se non insorge è un grullo.

Per una consimile ragione i medesimi giornali se devono constatare che i disoccupati non sono esasperati ed attendono tranquilli quello che in loro favore si può fare, lo dicono a denti stretti e con tutt'altro accento che quello di encomio.

LA MASSONERIA IN LIQUIDAZIONE

Prima Francesco Margutta, poi Diana Waughan, quindi Salvatore A. Zola tutti e tre gran maestri della massoneria e Palladisti, ora Dario Bonetti di Mantova e Gabriele Baron Sindaco di Aix in Francia hanno con nobile sdegno ed esemplare conversione abbandonata la setta massonica e sono rientrati nel cattolicesimo.

Ma la Massoneria è proprio in liquidazione? In tutte le diocesi si fanno preghiere per la conversione dei framassoni e si vede che Dio ascolta e man mano esaudisce le preci dei buoni cattolici. Speriamo che la fine del secolo segni il tramonto dell'infame massoneria.

TRADIZIONI POPOLARI ITALIANE

Non tutti sanno che fra le tante pubblicazioni che vengono alla luce in Roma vi è la ottima *Rivista delle tradizioni popolari italiane* alla quale lavorano eletti e studiosi ingegni. È tanto importante questa rivista che serve di organo ad una Società Nazionale per le tradizioni popolari italiane. Basta il titolo e lo scopo per rilevarne la somma importanza storica e letteraria. Nel sesto fascicolo di questa Rivista è inserita una nota del nostro concittadino G. L. Conte Passerini colla quale fa il confronto di varie *fiastrocche* popolari che a Roma, Napoli, Parma ed a Cortona le mamme sogliono cantare presso la culla dei loro bimbi, e quando li divertano a cavalluccio. La breve nota ha una importanza non indifferente e mostra l'oculatazza e tenacità dell'egregio autore.

Coltellini; e perchè non piuttosto da *Manteum* luogo dove era l'oracolo?

Cantatena - Campus *Allieni* o *Tallieni*.

Campaccio - Campo di *Paccio*. Bisognerebbe però vedere se ha esistito questo Paccio o la famiglia Paccia; perchè potrebbe anche essere il peggiorativo di *campo*, cioè campo incolto o di cattiva rendita, come diciamo anche *postaccio*, *stvadaccia* il *Portonaccio* (luogo vicino a Roma).

Salcotto - Da *salictum*, salicotto, cioè terreno con molti salici.

Trasimeno - nome dato al lago in onore di Trasimeno figlio di Turreno fondatore di Cortona. Trasimeno sposò Argellina che gli portò in dote il lago.

San. Pietro a Marzano è il nome dato a quella parte di Cortona che è fra Santa Marghe-

GIRO DEL MONDO IN 40 GIORNI

Il nuovo secolo si inaugurerà col giro del mondo in 40 giorni. Ed ecco l'itinerario.

Col 1 gennaio 1900 si aprirà la grande ferrovia Siberiana.

Partendo da Roma si arriva per Berlino a Pietroburgo in 4 giorni. Da Pietroburgo si monta sul treno della Siberia e si arriva (10, 000 chilometri) in 250 ore, ossia in 10 giorni e mezzo, a Porto Arthur nella Cina.

A Porto Arthur si prenderà il piroscafo *extra* - rapido della Compagnia russo - americana che si sta formando e in 7 giorni si sbarca a S. Francisco di California.

Da S. Francisco a New - York col gran treno s'impiegano 6 giorni e da New - York si va a Londra in altri 6 e da Londra per Parigi si ritorna a Roma in 2 giorni.

Restano 4 giorni per passarne uno in Russia, uno in Cina, uno in California e uno a Londra.

Questo viaggio costerà dai 1850 a 2000 lire.

Una nuova religione americana

« I negri d'Atlanta (Georgia), facenti parte della setta degli *ascensionisti*, sono in rivoluzione, e ne hanno ben donde.

« Gli adepti di questa setta, in numero d'un centinaio circa, attendevano — a quanto sembra — d'essere elevati al cielo da un turbine di vento. La maggior parte di essi venderono a vil prezzo, o anche regalarono ad amici tutti i loro beni, nella convinzione che non avrebbero bisogno di nulla in paradiso. Si cita anche il caso di una negra che abbandonò i suoi due figliuolletti, per tema che non le riescissero d'impaccio nella sua ascensione; i due piccini sarebbero morti di fame se la polizia non avesse provveduto a soccorrerli.

« È facile immaginare la costernazione piombata nel campo degli ascensionisti per un dispacchio che un giornale di Londra, desideroso di farsi la *réclame* negli Stati Uniti, inviò loro, affine d'informarli come, per ordine divino, l'ascensione era aggiornata di sette anni e sette mesi! »

B. ULLONE

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Giocchi Turreni. Feste pastorali istituite da Evandro in onore di Nettuno. I Romani, avidissimi di spettacoli, le trasformarono in sanguinosi combattimenti di bestie feroci nei circhi. In Roma duravano cinque giorni e celebravano il 16 Agosto e il 15 Settembre. Rimase celebre il *Panem & Circenses*, grido che Giovenale rivolse ai Romani della decadenza, che domandavano solo del grano e degli spettacoli gratuiti.

Massime e sentenze

La religione è sempre benefica, sempre con-

rita e il diroccato convento di Santa Croce. Ivi era un'antica chiesa (di cui non rimane più nulla) che gli storici, veramente, dicono di S. Pietro e Marziale; e forse fu così in reminiscenza del nome di Marzano che era *Martianum* non della gente *Martia* come sogna il Coltellini ma perchè ivi erano il tempio e l'ara dedicati a Marte per le milizie che risiedevano nella vicina rocca ossia *oppidum* (e non *arce*) ed avevano ivi l'accampamento (*Castra* ed il *forum martis*).

Di questa chiesa avevano il patronato, (insieme ad una congregazione religiosa) la famiglia De Capitani di Firenze e la famiglia Cattani di Cortona.

(Continua)

A. d. C.

Voci infondate

Non sappiamo con quanto fondamento si sia sparsa la voce che i lavori per la facciata del Tempio di Santa Margherita si sarebbero sospesi per deficienza di mezzi. Attinte le informazioni in proposito ci è risultato che non si è pensato mai a lasciare le lavorazioni le quali vanno così spedite che fra un mese avranno termine.

Feste civili

È diverso tempo che si sottoscrissero azioni per costituire un comitato per le feste civili. Si promise che raggiunto il numero delle azioni che è stato raggiunto, si sarebbe principiato a fare qualche cosa, mentre fin ora non si è fatto nulla. Se si va avanti di questi passi....!

CRONACA

Piccoli lavori edilizi

L'amministrazione del ricovero dei vecchi ci permetta una preghiera. È ormai da un anno che il piazzale delle *castrucce* è rimasto incompleto e circondato da buche e da mucchi di pietre. Noi intendiamo benissimo che gli egregi amministratori non abbiano potuto fin qui dar l'ultima mano a parecchi lavori, essendo prima di tutto necessario stabilire un bilancio severo e rafforzato. Ma qui si tratta d'una spesa minima per rimediare ad una cosa molto brutta a vedersi. Ci sia quindi lecito sperare che sarà accolta la nostra preghiera che è quella: 1. di ripulire e livellare il piazzale in modo da togliere via quel rompicollo di discesa verso il villino dei padri Camillini; 2. di piantare a tempo opportuno gli alberi sul piazzale. Di alberi e di ombra Cortona ha assoluto bisogno.

Suicidio

Martedì, Valentino Marchesini di anni 30 di Cortona, attualmente guardia di pubblica sicurezza a Roma, si recò da certa Ester Maggi colla quale aveva degli interessi e le chiese e ottenne una camera ove ritirarsi per un momento. Poco dopo che vi si era rinchiuso si udì una detonazione d'arma da fuoco. La Maggi corse nella camera e vi trovò il Marchesini, che, disteso sul letto, si era esploso un colpo di revolver alla tempia destra. Dalla farmacia Scellingo fu chiamato un medico che non ebbe a far altro che costatarne la morte. Nelle tasche del suicida furono trovate quattro lire e 20 centesimi e un orologio con catena d'argento.

LE NOSTRE CAMPAGNE

La folgore e gli alberi

Il Sig. Carlo Muller segnala nell'*Himmel und Erde* la predilezione che sembra avere la folgore per certe specie di alberi. Da osservazioni che comprendono un periodo di undici anni e che si estendono ad un vastissimo territorio forestale, risulta che la folgore colpì 56 querce, 4 pini, 20 abeti e neppure un solo faggio benché i 7 decimi degli alberi appartenessero a quest'ultima specie.

Per liberare il grano dai vermi o per espellerne i parassiti

È consigliato mescolare al grano una piccola quantità di luppoli, il cui odore sembra riesca insopportabile ai parassiti. Il grano deve essere bene aereato e il luppolo che s'impiega, può anche essere di qualità scadente; d'altra parte nessun danno risente dall'aggiunta del grano, e nessun pregiudizio viene arrecato alla farina, se un po' di luppolo passa sulla macina.

J. F. ATTORI

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Il comitato delle feste sacre ci scrive perchè si renda noto che non è suo l'articolo *Generosi a parole* pubblicato in questa rubrica nello scorso numero. O chi ha mai pensato che gli articoli dell'*Etruria* fossero scritti dal comitato delle feste!

A un reduce d'Africa

Giovedì alcuni amici si unirono alla *Trattoria del Popolo* per offrire una bicchierata al reduce d'Africa, Sig. Gazzino Gazzini. Durante

la riunione regnò la più grande cordialità e furono diretti brindisi di congratulazione e d'auguri all'invitato, che ebbe molto a capo quest'attestato di simpatia.

Cadute

Sassini Domenico, d'anni 45 di Vaglie cadde da una pianta e si ferì alla testa. Picchi Lucia di S. Pietro a Dame riportò per una casuale caduta la rottura della gamba destra. Entrambi furono ricoverati all'ospedale.

Chalet

Lo Chalet dei giardini pubblici resterà aperto tutti i giorni nella stagione estiva.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 25 al 31 Luglio)

NATI - Leg. 16 - Illeg. 1 - Esp. 0.
MATRIMONI - Zacchei Olinto con Tremori Margherita, coloni - Settembrini Niccolò, falegname con Veltroni Vittoria, Sarta - Paoloni Arcangelo con Rossi Stella, braccianti.
MORTI A DOMICILIO - Grossi Faustina, in Religione suor Maria d'anni 66 - Caneschi Marianna di mesi 13 - Ricci Ermelinda di mesi 27 - Galanichi Verdiano di anni 72 - Moretti Maddalena, di anni 85 - Tattaneli Malvina di mesi 7 - Capanni Carmela di mesi 7 - Chielli Giov. Batta di anni 25 - Bannati Giuseppe di mesi 4 - Rossini Maria di anni 9 - Cinomi Maria di anni 72 - Cameti Giuseppe di anni 61.
MORTI ALL'OSPEDALE - Barboni Carola di anni 80.

Passatempo

GRAFOREBUS

Nota di musica LB amante di Leandro R8 P. l np a 20'a i 20.

ANAGRAMMA

Indigo un'odio fiero; e non perdono.
Di santo sacrificio simbol sono.

MONOVERBO

O V O

Spiegazione dei giochi precedenti

Sciarada: BOCCIA - MENTO. Monoverbi: IN DI A; TRA DI MEN TL.

S. I. BILLINO

PRO SANGEMINI

- 1890 -

« L'Acqua di Sangemini grata al palato, utile allo stomaco, merita a buon diritto di occupare posto eminente fra le migliori Acque italiane e straniere.

« Prof. G. BACCELLI »

- 1896 -

23 Luglio

« Mio Caro Dr. Olivieri, « La ringrazio dell'Acqua spedita per mia preghiera al signor Spagnolo.

« Ora si compiaccia inviarmi una cassa a Livorno per me e la mia famiglia - Via del Passaggio, 37.

« L'Acqua di Sangemini non ha più bisogno di attestati medici. Chiunque l'adoperi, come digestiva ed antiurica, ne apprezza immediatamente la bontà e la efficacia, superiore alla fama sempre crescente.

« Suo Devotissimo

« G. BACCELLI »

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 50

PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fructe si respingono. Inaspettati non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9. Quotidiani 20; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

9 Agosto 1511. Morte di Giorgione Barbarelli di Treviso, di soli 34 anni, singolarissimo pittore per colorito e finezza di esecuzione.

L'insurrezione di Candia

Che nelle provincie europee ancor soggette all' autorità del Sultano il governo turco sia benevolo ed imparziale verso i cristiani è cosa che nessuno ha osato né osa asserire. Il vecchio e sprezzante odio mussulmano non si è spento e non si spegne. Ma pare che le cose sieno giunte a tal punto che le popolazioni sono ormai disperate d' ottenere giustizia.

L' insurrezione dell' isola di Candia (che è geograficamente greca) è quella degli Armeni sono due fuochi dai quali può nascere un grande incendio. Ma bisogna confessare che le potenze europee ci fanno la più misera figura, ed ha ben ragione la sublime *Porta* di prendere in giro i signori ambasciatori.

Tutte le potenze vedono che il governo turco è divenuto un anacronismo; ma ognuna è preoccupata soltanto dal timore che un' altra allunghi lo zampino per prendersi il miglior boccone. E così son tutti d' accordo nel non fare e non lasciar fare nulla. La Grecia che sente nel suo cuore agitarsi il sangue dei candioti vorrebbe rompere i freni. Ma non può, da sola. Ed assistiamo a questo umiliante spettacolo: che una giovane nazione (giovane perchè rinata da poco più di mezzo secolo) la quale cerca di incoraggiare gli sforzi dei fratelli irredenti per liberarsi dal

giogo turco si vede minacciata, dalle potenze cristiane, di un violento intervento per proteggere i diritti della Turchia mentre i mussulmani massacrano i cristiani di Candia e di Armenia.

Ed a quest' opera si associa la diplomazia dell' Italia: dell' Italia che ha conquistato la sua unità collo abbattere le sue dinastie che non erano turche e che aspira ancora al suo completamento etnico.

Che la politica egoistica della diplomazia francese trovi opportuno questa linea di condotta, si capisce. Ma l' Italia meglio provvederebbe alla propria dignità e alla futura sua gloria se, non potendo far altro, si ritirasse dall' egoistico accordo delle potenze, in nome di quei principj pei quali è assurda a Nazione; in nome di quella civiltà cristiana che da Roma si è irradiata e si irradia sul mondo e per la quale combattevano in Grecia nel 1825 il Santarosa e tanti esuli italiani.

Ma neppur questo si osa fare. E ben ci sta. Poichè l' Italia in breve volgere di tempo è scesa sì in basso da non poter neppur più chiedere la dovuta soddisfazione ad un cantone svizzero.

PAPERE ARCHEOLOGICHE

Nei lavori che si stanno facendo presso la Rupe Tarpea in Roma sono venuti alla luce alcuni ruderi antichi. I giornali, copiando uno sproposito messo fuori da archeologici stranieri, seguitano a dire che i ruderi appartengono al *gran Tempio di Giove capitolino edificato 508 anni prima dell' era cristiana*. Ora il tempio di Giove capitolino non fu mai grande e non fu mai da quella parte, ma bensì dalla parte ov' è la chiesa di Araceli. La descrizione che fa Tacito

probabilmente sulle ruine del tempio pagano.

Da quanto leggesi nelle *notte Corilane*, ivi presso era un bel pozzo d' acqua che resisteva ad ogni siccità. Sopra una delle pietre era scolpita la data del 1467. Oggi non è più possibile ritrovar traccia di questo pozzo; il che pare incredibile!

Non istarò a soffermarmi sui nomi di *Torreone*, *Moscaia*, (*Muscaria*) *Calcinaio* (dove si conciavano le pelli) *Mercatale*, *Teretina* ed altri che hanno in sé stessi chiaramente la radicale d' origine.

Quanto al nome di *Val di Chiana* deriva dall' antico *Cranca*. Nello scavare il letto della Chiana si trovò nel 1568 un architrave su cui erano scolpite le lettere D. C. I. cioè *Deae Cranae Ianicolae*. Vuolsi che nei tempi remoti la chiana fosse chiamata *Bellenda* (parola che ha

dell' assalto del campidoglio dato dai Vitelliani è di tale evidenza topografica che bisogna esser ciechi per ostinarsi a cercare il tempio dalla parte del Tarpeo. Il tempio di cui ora si scopre la platea dalla parte di monte tarpeo è quello eretto da Domiziano il quale, precisamente, nell' assalto dei Vitelliani, si salvò - fanciullo ancora - travestito da alunno sacerdote mentre era nascosto nel vecchio e vero tempio di Giove.

Ci figuriamo lo slegno del ch.mo Nispi Landi davanti allo sproposito archeologico che oggi fa il giro dei giornali.

Cronaca di stagione

Il serpente di mare. — Un bastimento nell' oceano pacifico si trovò di fronte ad un enorme rettile squamoso che guizzava attorno allo scafo. L' equipaggio riconobbe in esso il famoso serpente di mare che da oltre cinquanta anni, in questa stagione, fa la sua apparizione nelle notizie dei giornali.

Il Dottor Grüsselbach. — Questo celebre Dottore ha scoperto il modo di congelare le persone vive, e conservarle così intirizzate per anni, come le lucertole nell' inverno. Quando le fa disgelare ripigliano il filo del discorso che a vevano interrotto. Il nostro corrispondente pretende che il celebre Grüsselbach sia attualmente a villeggiare a Rocca di Papa sotto il pseudonimo di *Doctor Tulpius Von Grünstadt*. Ma questo è impossibile, perchè è già da oltre mezzo secolo che la scoperta del celebre uomo fa il giro dei giornali in questa stagione.

Coraggio e ricompensa. In una stazione balnearia stava per affogare un cane d' una signora vecchia, ma ricca. Un giovinotto povero ma coraggioso si gettò in mare e salvò la cara bestiola. La signora riconoscente sposò il generoso giovane. Questo è un *cliché* di tutti gli anni. Ma fa sempre effetto sui cuori generosi e sulle anime tenere.

B. UELONE

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Gli apostoli del socialismo in Italia hanno fatto qua e là delle conferenze. I giornali, nel dar la notizia, aggiungono con meravigliosa ingenuità le sacramentali parole: *nessun disordi-*

analogia colla radicale celtica *dell*), e che *Crane* figlia di Iano Re di Cortona (altri dicono che fosse un uomo) essendosi annegata nelle paludi, queste ebbero tal nome in commemorazione. Ma non manca chi tratta tutto ciò di favola, e pretende che *Chiana* altro non sia che una variante della parola *piana* come ancor oggi si pronuncia nei paesi meridionali d' Italia. In fondo si vorrebbe dire che *Chiana* ha il significato naturale di *palude*. I latini chiamavano *clanis* il fiume Chiana, e per la stessa ragione chiamavano *Clanias* il fiume Agno in terra di lavoro.

Di alcune altre denominazioni sono oscure le origini; e così; *Danciano* si suppone fosse il possedimento della famiglia Dancia, d' onde forse l' odierno casato dei Danzi; *Seano* da *Seia*, dea che era a tutela dei grani quando sono sotterra; *Lisciano* potrebbe derivare da *Licium* o *La-*

4) Appendice dell' ETRURIA

Origine del nome di Cortona e dei nomi del territorio

Callanti non è che l' abbreviazione di *Capitani* (*Capitanei* in barbaro latino); e questa coincidenza del patronato di due famiglie diverse con un prenome simile non la credo casuale. Erano, a parer mio, le famiglie dei discendenti dei *Capitani* che avevano il comando delle milizie acquisite sulla sommità di Cortona, e che, come prima del cristianesimo avevano sotto la loro giurisdizione il tempio di Marte, dopo il cristianesimo ebbero sotto la loro giurisdizione la chiesa di S. Pietro a Marzano, fabbricata assai

ne. E noi invece - vadete ignoranza! diciamo che li disordini; c'è, e gravissimo, nel fatto stesso delle conferenze permesse e tenute. Tanto peggio per chi non ci crede.

— A Firenze furono arrestati due orfici che fabbricavano i ventini falsi di Nickel. Ne furono sequestrati 400.

— Un celebre domatore di bestie feroci ha celebrato il suo matrimonio nella gabbia dei leoni in uno spettacolo di gala a prezzi doppi. Il prete però preferì restar di fuori... per ragioni di salute, e benedisse gli sposi attraverso alle sbarre. Queste cose si vedono in America!

— Presso Bergamo tutta una famiglia di sette persone divenne cieca in breve tempo per oftalmia purulenta non curata a tempo nel primo bambino colpito.

— A Coreglia Anterminelli, presso Lucca, è franata una parte della montagna seppellendo una casa colonica ed uccidendo alcune persone.

— Molti giornali, fra i quali citiamo *La Stampa* (di Torino) e il *Piccolo* di Napoli annunciano il probabile matrimonio del Principe di Napoli colla Principessa Elena sesta figlia del Principe di Montenegro.

I. P. OSTINI

EPIGRAFIA UMORISTICA

Giacchè il pianoterreno dell'Etruria è sovente dedicato alle ricerche archeologiche ed epigrafiche offriamo ai lettori le seguenti epigrafi abbastanza originali;

Sul muro d'una casa lungo una stradale di campagna presso la terra di Verzuolo in Piemonte fu dipinta una meridiana, e sotto fu pennellato a grandi caratteri il seguente stupendo distico:

*Ti mostra il stil di fer che passan l'ore
T'affretta o passagier che il tempo corre.*

Scendendo da Fiesole a San Domenico, presso Firenze, lungo la vecchia strada, si passa di sotto a una villa: la villa Tornaquinci, attigua alla quale c'è la sua chiesuola, o cappella di famiglia. Sull'architrave lessi questa curiosa iscrizione:

*Diligedum Devedrederehinc
fecit facere
hanc cappellinam
a spese proprie*

Questo strano guazzabuglio di parole latine, mezze latine, ed italiane, ha bisogno di spiegazione. Difatti ha tutte le apparenze d'una sciarada.

Proprietario della villa suddetta era, settant'anni fa, il nobile signor fiorentino Amadio (*Diligedum*). De' Tornaquinci (*De vedredere hinc*) Fu lui difatti — come dice la lapide — che *fecit facere hanc cappellinam*; e tradusse letteralmente in latino il suo nome. Ma poi, essendo poco forte nel latino, e non trovando le parole adatte, scrisse il resto in Italiano.

cia. In quest'ultimo caso sarebbe come dire *predio* della famiglia Licia. Ma potrebbe anche derivare da *Lycianum* luogo dove si fabbricavano lucerne, o da *Lycium* sorta di busso.

Valechio, forse Vallis Echijon dall'abbondanza dell'arbutto detto Echio. Ma potrebbe anche essere corruzione di Valecio.

Castel giudeo, *Valle dame*, *torre dei mandarini* ed altre denominazioni di tal genere devono aver avuto origini più recenti e da fatti o circostanze locali senza importanza storica né archeologica.

(Fine)

A. d - C

Sul prospetto d'una casina di campagna fra Fiesole e Settignano, che fronteggia una strada amena ma molto stretta, è murata una lapide di marmo colla seguente iscrizione:

Abbatte vetusta patria memoria
Offrir miglior varco de' cacchi all'aspetto
Per dar luce ed aria all'umil ricetto
Sol perchè il chieggono regola e boria
Parve a chi preme tanto difetto
Da superare quello che ha eletto.

La *vetusta patria memoria* sarebbe un mucchietto di campagna che restringe la strada di fronte alla casa.

La Giunta comunale di Sant'Oreste stabilì, molti anni fa, di far scrivere i nomi delle strade e delle piazze sulle cantonate, ed incaricò un artista di eseguire il lavoro. L'artista cominciò dalla piazza, ma nella trepidazione scrisse: PIZZA DI S. ORESTE. E così si legge ancora oggi.

Educazione laica

Alle scuole normali di Cremona è stato dato il seguente tema d'esame alle *Signorine* aspiranti alla patente di *maestra*:

« Scrivere ad una vostra amica, la quale nell'annunciarti il suo prossimo matrimonio vi dice che una nube turba l'azzurro della sua felicità: la presenza della suocera nella casa che l'aspetta. »

Quanta delicatezza, quale nobiltà d'idee! La suocera è nientemeno che la madre dello sposo: e con una gentilezza di sentimenti proprio mirabile la si tratta come nei giornali umoristici! Che belle maestrine verranno su!

E poi fanno le meraviglie se perfino gli atei ed i massoni mandano le figliuole ed i figliuoli alle scuole religiose!

Bellini davvero!!!

Il Senatore Mantegazza ha dato alla luce in questi giorni un volume di ricordi della sua vita parlamentare, del quale si occupano i giornali.

In detto volume c'è la seguente definizione dell'uomo politico:

« È un uomo che può essere ignorante, ma anche disonesto: può aver letto pochi libri e forse nessuno, ma che può aver anche fallito dolosamente, tradito l'amico; che può anche essere incapace di dire da quali occulte sorgenti ricava i mezzi di sussistenza; ma che insomma è però un uomo politico. »

È una fotografia! I contribuenti debbono essere molto soddisfatti nel conoscere a chi devono le leggi che li dissanguano.

Circa al parlamentarismo, il Mantegazza così si esprime:

« In mezzo a tanta acrobatica, e tanta mutevolezza di uomini e di cose, la ragione riesce quasi sempre ad essere l'ultima delle ragioni che dettano le leggi; e il numero trionfa brutalmente, inevitabilmente; e mentre i soddisfatti e gli ottimisti gridano esultando: *Vox populi, vox Dei*, gli uomini di buon senso, i pochi veri uomini politici, a voce sommessa per non essere lapidati, esclamano: *Vox populi, vox asinum!*... »

CICCIO CHIUDE BARACCA

Francesco Crispi chiude baracca. Egli ha fatto ripiegare le vele alla sua *Riforma*, e come proprietario del medesimo giornale rifiuta riconoscere i diritti e gli interessi dei redattori che lo hanno servito tanti anni. Ciccio si crede di essere sempre colui che ordinava la pioggia ed il sereno!

Povero vecchio!

COME SI SCRIVE LA STORIA

Un giornalone parlando di una ribellione avvenuta in un industrioso paesello del Piemonte dice che colà le tessitrici guadagnano appena da cinque a dieci soldi al giorno, manca il becchino, si licenzia la maestra per non pagarla... E poi soggiunge, per scusare la ribellione, che erano una *molitudine* di contadini ebbri per le soverchie libazioni....

Ma come? Tanta miseria e tutta una moltitudine di ubbriachi?

X.

GIORNALE DANTESCO

È stato pubblicato recentemente il quaderno 4.º dell'annata quarta (1.ª della *Nuova Serie* del *Giornale Dante*, diretto dal Conte Prof. G. L. Passerini con la cooperazione dei più illustri danteschi, che riferiamo il sommario a utilità dei nostri lettori.

A Torre. « Le Lettere virgiliane » e la « Difesa di Dante ». A. Bongioanni. Guido Guinizelli e la sua riforma poetica, 1.ª Chiesa dantesca: R. Murari. Per l'interpretazione di due versi danteschi (Inf., 1, 8-9). Varietà: P. Bellezza. Delle citazioni dantesche in alcune scritture forestiere. Rivista critica e bibliografica: I. Ronchetti. I celi danteschi pensieri di A. Galassini. Notizie; libri ricevuti in dono.

Abbonamenti: per l'Italia L. 20, per l'estero L. 22 l'anno. Un quaderno separato L. 2 e per l'estero L. 2,50. Rivolgersi all'editore proprietario Leo S. Olshki, S. Marco, 71, Venezia, o ai principali librai.

IL CARDINALE BAUSA E IL COMUNE DI PONTASSIEVE

Essendo giunta a Pontassieve da Firenze S. E. l'Arcivescovo Cardinal Bausa, il Sindaco Libri, gli Assessori Milani e Bastogi, il Segretario comunale e il Consigliere Giustini in forma ufficiale si recarono in canonica a rendergli omaggio. Questi signori non temevano di passare da clericali.

LE NOSTRE CAMPAGNE

L'ortica nell'alimentazione del bestiame

L'ortica cresce abbondantissima nelle nostre regioni, specialmente lungo le siepi, nei fossati e nei terreni incolti.

È una pianta di solito trascurata e solo pochi usano raccoglierla per estrarne la materia tessile corticale, la quale serve per fare tessuti grossolani. Eppure essa potrebbe riuscire ancora remuneratrice perchè costituisce un buon alimento per il bestiame, sia pel suo valore nutritivo, sia per le proprietà eccitanti della sua linfa. È già buona a tagliarsi precocemente in primavera, quando gli altri foraggi non possono ancora essere utilizzati.

L'ortica si deve tagliare allorchè è ancora giovane, la si lascia appassire all'aria, indi si somministra al bestiame, mescolandola nella proporzione di un quarto col fieno o colla paglia. Così operando, non si ha più a temere l'azione irritante del pelo sulla bocca e sull'apparato digerente degli animali, i quali, d'altra parte, la mangiano con molta avidità.

L'ortica aumenta sensibilmente la quantità e la qualità del latte nelle vacche e nelle capre che se ne nutrono: la crema vi risulta più abbondante ed il latte acquista un sapore più gradevole e zuccherino.

J. F. ATTORI

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Diamo il manifesto che ha pubblicato il Comitato per le feste sacre del Centenario di S. Margherita:

« A questa gara di centenarie festività, che ferve dovunque e par destinata a segnalare il tempo nostro, Cortona non poteva esimersi dal prendere anch'essa la sua parte.

« Fra non molto il sesto secolo dalla morte preziosa di S. MARGHERITA PENITENTE avrebbe raggiunto il suo termine. Religione e gratitudine volevano che non passasse inonorata Colei, che fu sempre la tutela e la gloria più vera e più splendida della sua patria adottiva. Perciò quattro anni addietro sorgeva in questa un Comitato per solennizzare il fausto ritorno di quella data memoranda. Nè riuscì vano l'appello mosso fin d'allora agli abitanti della città e della campagna, onde ottenere il loro unanime concorso nell'ardua quanto nobile impresa.

« Ma se i Cortonesi, cui toccò l'invidiato privilegio di aver Concittadina e Patrona l'insigne Poverella e di possederne la salma incorrotta, era giusto che fossero i primi a prepararle un tributo di sacre onoranze, non dovevano peraltro essere i soli.

« La fama della grande Lavianese mai restò circoscritta dentro le mura della nostra città e nei confini della nostra Diocesi. Congregati nel nome di quella Penitenza, per cui ricomparve in Lei la Maddalena antica, ebbe cultori in Italia e nella Spagna, in Portogallo ed in Germania, in Polonia ed in Egitto, nella Palestina, nell'India, nell'America. Li ebbe in ogni classe e in ogni grado, dai Re e dai Principi al più modesto popolano. Ed essa ricambiò di un omaggio così universale in ogni tempo e in ogni luogo fece sentire gli effetti della sua protezione a quanti con fede la domandarono. Nè tace anch'oggi il suo potente ed amoroso patrocinio. Frequenti infatti le grazie mercè sua in Italia e fuori ottenute; frequenti pure gli onori, che a Lei si rendono e colle statue che Lei si erigono, e con l'Associazioni, che nascono, e gl'Istituti che si fondano sotto il suo titolo glorioso.

« A un culto così esteso bisognava che fosse pari la pubblicità delle sue Feste. E il Comitato in parte già vi soddisface, diffondendo largamente cartelle di sottoscrizione, come oggi appieno vi provvede con il presente annuncio.

« Su dunque, o Cortonesi, siate primi di nuovo a rispondere, raddoppiando la vostra generosità. Concorrete all'alto intento non pochi ma molti, non una porzione ma tutti. Il 22 Febbraio si avvicina; sarebbe un'onta per voi, se vi cogliesse impreparati. Le feste iniziate in quel memore giorno debbono essere come il premio all'altre, che seguiranno più solenni negli ultimi del Maggio venturo.

« Dal Febbraio prossimo intanto fino a tutto il mese di Maggio i popolani delle Parrocchie Diocesane si recheranno successivamente in pellegrinaggio all'altare della Santa. Durante il periodo accennato, da questa pia dimostrazione non saranno esclusi gli estranei, solo che per tempo ne trasmettano l'avviso al Comitato.

« Quindi una parola d'incitamento sia rivolta a voi soprattutto, eletti figli del Terz'Ordine Serafico. S. Margherita ne fu la prima luce; essa dunque è anche vostra, e merita perciò un qualche pegno di affetto e di venerazione anche da voi. Quanti siete infine, o devoti dell'eroica Penitente, unitevi ai Cortonesi e coll'opera e coll'obolo. Non vi trattengano né distanza di luoghi, né differenza di tradizioni.

« Nel festeggiare i grandi può bene il patriottismo avere i suoi confini; non già la Religione, che i Santi, di cui s'onora, propone all'omaggio dell'intera umanità credente. »

Edilizia

L'On. Sindaco in seguito a preghiera del

Comitato per le feste sacre del Centenario di S. Margherita invitò la cittadinanza a ripulire le facciate delle case e dei palazzi. Precedentemente lo avevano fatto i sigg. Mirri, Pallotti, cav. Donnini, Marchese Cristoforo di Petrella avv. Berti e Giovanni Castellani. Dopo l'invito Municipale non abbiamo veduto che imbiancare la casa di un povero operaio in S. Marco vecchio e cominciare la ricostruzione di una casa del sig. Salvini. O gli altri che fanno? Forse non hanno avuto il tempo di leggere il manifesto municipale oppure fanno i sordi per non spendere qualche centinaio di lire? Per amore di verità diciamo che l'on. Diligenti, i sigg. fratelli Mancini e la sig. Elisabetta Castellani faranno le facciate dei loro palazzi. Dunque coraggio e avanti tutti, specialmente nelle vie principali.

Pellegrinaggio di Città della Pieve

Il Vicario Capitolare di Città di Pieve ha con una circolare alla sua diocesi iniziato l'organamento per il pellegrinaggio diocesano da farsi a primavera 1897 a S. Margherita in Cortona.

I voti del nostro solerte Comitato cominciano ad essere soddisfatti.

CRONACA

Vandalismo fin di secolo

Che bella e moralissima civiltà possiamo vantare a testa alta e colla massima presunzione di una educazione degna della fine di un secolo così bene ammodernato!!!

Nelle ultime domeniche al serale passeggio ove brillano le più belle bimbe elegantissimamente adorne ignoti vandali degni di essere decorati al valore della canaglia si sono presi il selvaggio gusto di macchiare con acidi ed inchiostro le vesti dei passeggianti.

Secondo vandalismo. Appena sono affissi avvisi e manifesti i soliti incogniti hanno il vezzo di lacerarli. Gli ingenui nella loro stupidità ne accagionano i piccoli fanciulli. Ci vuol poco a riconoscere la mano di adulti campioni dell'educazione ad *usum Delphini*. Eppure è la giovane generazione di futuri eroi che marcia alla conquista dei famosi ideali.

Alla larga!!!

Istituto agrario Vegni

Il Direttore di questo Istituto, Ing. V. Vannucci avverte che per quest'anno sono disponibili 12 posti nel Convitto, di cui 2 gratuiti, 2 semigratuiti e 8 ad intera retta. Gli esami per l'ammissione saranno dati in Cortona il 1. Ottobre 1896. Dirigere le domande e i documenti alla Direzione non più tardi di un mese avanti la data del concorso.

Pellegrinaggio a Lucca

Il Comitato Diocesano di Arezzo si è fatto promotore di un pellegrinaggio Diocesano al celebre Santuario del Volto Santo di Lucca ed assisterà pure al ventiquattresimo Congresso Cattolico nazionale di Fiesole. I pellegrini devono trovarsi in Arezzo la sera del 30 Agosto. L'amministrazione delle ferrovie ha accordato speciali facilitazioni. Per ogni altra indicazione rivolgersi al Comitato Diocesano aretino sedente presso la Canonica della SS. Annunziata.

Eclissi

Domani, Domenica, avremo un'eclisse totale di sole, visibile parzialmente a noi. Il sole si alza, già eclissato in piccola porzione, alle ore 5 e minuti 10, e l'eclisse per noi termina alle 5 e minuti 19.

Esso è visibile specialmente nell'Europa e nell'Asia, poichè dall'Italia e dalla Germania attraversando le Russie e l'Asia, si estende nell'Oceano Pacifico, toccando ancora alcune terre dell'America Settentrionale, della Groenlandia, compresa tutta la Terraquea Nordica circumpolare.

L'ultimo eclisse di quest'anno avverrà il 28 Agosto e sarà invisibile a noi.

Capitano Schiarini

A giorni, reduce dall'Africa, sarà a Cortona, sua patria, l'egregio Capitano dei Bersaglieri sig. Pompilio Schiarini, già insegnante nella scuola militare di Caserta.

Cronaca rosea

Domenico Antonini e Pellegrina Loreni si sono uniti in matrimonio. Lieta e gentile fu la festa nuziale nella quale videro compiuti i loro voti. Gli sposi, dopo la cerimonia, si recarono al Santuario di S. Margherita, dove, con lodevole pensiero, deposero un ricordo votivo.

Consiglio comunale

Per deficienza di spazio rimandiamo al prossimo numero il resoconto della deliberazione del consiglio convocatosi ieri, Venerdì.

Un fiorellino, che sbocciava vegeto e rigoglioso, è stato troppo presto colto dalla irrevocabile falce della morte.

GIOV. BATTISTA BERTI

appena compiuto il primo lustro, quando per la sua intelligenza e la sua grazia formava la gloria della famiglia, è salito al Cielo. I genitori Tommaso e Marianna sono stati colpiti nell'affetto il più caro; e noi ci associamo al loro cordoglio.

Passatempo

GRAFOREBUS

(VERSO DANTECO)

N° L $\frac{1}{2}$ D' L' figlio di Noè M'D no D

VI S' VI. TA

ROMOVBBO ROVBSCIO

A A M 2.ª nota musicale G

INDOVINELLO

Quale è la vocale che essendo arma da fuoco diventa uno scritto in forma di lettera?

Spiegazione dei giochi precedenti

Graforebus: LA LB ERO R OTTO PI UNO NP A VENT A VENTI. (L'albero rotto più non paventa i venti). Anagramma: ASTIO - OSTIA. Monoverbo: V IN O.

S. I. BILLINO

LA SANGEMINI

nel suo primo apparire in commercio:

— 1890 —

« L'acqua di Sangemini è di « efficacia positiva nella diatesi u- « rica.

« Prof. F. DURANTE »

La SANGEMINI al giorno d'oggi:

— 1896 —

29 Giugno.

« Raccomando sempre volen- « tieri l'acqua di Sangemini, per- « chè sono debitore a questa sor- « gente di essermi liberato dalle « mie sofferenze uriche.

« Prof. F. DURANTE »

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 20

PREMI
Al principio d' ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE

Le lettere e cartoline non francate si respingono. Inascolti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di corpo 2, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5.

Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo

Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

16 Agosto 1484. Muore il fiorentino Belcari di anni 74, scrittore ascetico di pura e leggiadra favella.

1807. Pietro Giordani sapientissimo ed eloquentissimo scrittore recita all' accademia di Capua il panegirico celebre dell' imperatore Napoleone I.

Ancora dell' insurrezione di Candia

Leggendo l' articolo del precedente numero qualcuno avrà supposto che noi avessimo trasportato l' Armenia in Europa. Ciò deriva dallo esserci espressi troppo laconicamente nel primo capoverso dove volevamo evidentemente dire che anche nelle provincie cristiane asiatiche il governo turco era ormai insopportabile.

Se le notizie sono vere, ciò che noi dicemmo dovrebbe fare l' Italia lo fa l' Inghilterra la quale non ne vuol sapere di andar a far dimostrazioni minacciose nelle acque della Grecia. Con tutta la simpatia che ci ispira la triplice alleanza noi approviamo e lodiamo il procedere onesto dell' Inghilterra e non crediamo affatto giustificati i furori dei giornali tedeschi che in questa faccenda pare vogliono fare da *partichini* ai giornali francesi.

Speriamo che l' Italia segua l' esempio dell' Inghilterra; perchè il modo di agire del governo di Stambul è storia vecchia. State a sentire:

« I capi del governo ottomano venuti in diffidenza di tutto e di tutti dichiaravano ai primati dell' isola di volere che si costituissero in ostaggio per tenere a freno gli abitanti . . . Appena ottenuti gli ostaggi ordinarono il disar-

1) Appendice dell' ETRURIA

I PURISTI NELLA BUROCRAZIA

Nei vari uffici governativi e specialmente in ciascun Ministero domina uno stile speciale e predomina un modo particolare di scrivere la lingua italiana. Così in taluni dove è più sentito l' influsso meridionale s' incontrano più frequentemente, nelle lettere e negli atti, l' *incartamento*, l' *adibito*, l' *elaborato*. Dove prevalgono le reminiscenze settentrionali brillano la *pratica*, il *contro emarginato foglio*, l' *evasione* ed altre eleganze. Ma se si capita in un Dicastero o in una Direzione ove siavi un po' di prevalenza Toscana, allora il *purismo* più feroce sale in cattedra con grande disperazione dei Monsù Travet.

mo degli abitanti. Ciò seguito sbarcarono migliaia e migliaia di soldati asiatici sotto pretesto di vegliare alla conservazione dell' ordine. E questi incominciarono le devastazioni, gli incendi, le uccisioni . . . I consoli delle potenze s' intromettono . . . I governanti turchi fanno allora spargere la voce che il Sultano vuole la pacificazione . . . Il governatore pubblica un firmano che promette perdono a chiunque, deposte le armi, si sottometta; ed invita i consoli ad interporre la loro mediazione per chiamare all' obbedienza coloro che si erano rifugiati sui monti od accampati in alture inattaccabili.

I consoli accettano le proposte e divulgano le promesse. Perfino il Vescevo è pregato di pubblicare una lettera pastorale per invitare alla pacificazione.

Finalmente gli insorti si arrendono. Il giorno dopo incomincia la strage dei prigionieri e degli inermi e tutto il paese è messo a saccheggio. »

Lettori: voi crederete che noi parliamo dei fatti d' ieri o di oggi? Vi ingannate. Questo è un estratto di alcune pagine delle *scene Elleniche* di Angelo Brofferio scritte nel 1844 e narranti la *pacificazione* dell' isola di Scio nel 1822! Allora i Greci, per opera sovrattutto di Costantino Canari, ne trassero aspra vendetta, e finalmente la Turchia dovette riconoscere la indipendenza della Grecia, per l' intervento specialmente dell' Inghilterra.

Ed oggi l' Italia preferirebbe prestarsi alla ripetizione della ingenua parte che da ottant' anni in quà vanno recitando le così dette *potenze europee*?

Tempo addietro in una grande Amministrazione, il Direttore, il Vice Direttore e l' Ispettore generale erano tutti e tre della patria di Fanfani, di Giusti e di Ferdinando Martini. Era una succursale dell' Accademia della Crusca.

Un giorno il Direttore chiama il Segretario Livraga, ambrosiano ossia milanese purissimo.

— La mi dica, caro Signor Livraga, a che punto stiamo colla compilazione dei riassunti statistici?

— Si sono abbassate ieri le opportune istruzioni . . .

(Il Direttore, scattando): — Ma che abbassate! Non siamo mica in *suffitta* o sul campanile di Giotto! E poi lasci stare i riempitivi. O che Le pare a Lei che si abbiano a dare istruzioni non opportune?

— Sì Signore:

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Nuovi uragani arrecarono gravi danni nei territori di Bologna, Alessandria e Ferrara.
— Al Rosario (America meridionale) si è suicidato il giovane principe Carlo Pignatelli di Napoli.

— Una circolare del Ministero dell' Interno ordina una più severa vigilanza sulle società rivoluzionarie ed i loro adepti.

— A Roma la questura ha iniziato su vasta scala la *caccia al coltello*. Furono arrestate nella prima notte 25 persone per porto d' armi proibite e sequestrati 135 coltelli.

— Ad Hanheville negli Stati Uniti si è rinnovato il feroce eccidio cinque anni fa avvenuto a New Orleans. Tre italiani accusati (non giudicati né condannati) di omicidio furono dalla folla strappati dalle prigioni ed impiccati. Ecco a che punto sono disprezzati il governo ed il popolo italiano. E inghiottiremo anche questa.

— I giornali pubblicano vive lagnanze per lo Stato non soddisfacente della pubblica sicurezza: in Arezzo e dintorni. Un negoziante di bestiame di Castiglion Fiorentino fu aggredito e depredata. Il cavallo del birroccino venne ucciso con una fucilata. — I ladri penetrarono nel caffè Petrarca e rubarono 250 lire.

— A Nuova York il giorno 9 agosto morirono 70 persone pel soverchio caldo. Lo stesso giorno il termometro segnava un massimo di 20 gradi a Torino e di 22 a Cortona (piazza di S. Margherita).

A suo tempo demmo notizia della Conversione di Salvatore Zola già Gran Maestro . . . della Massoneria d' Egitto. Ora quel diabolico sinedrio ha espresso la di lui condanna così: 1.º lo considera come morto per suicidio; 2.º ordina farsi i funerali commemorativi al suicida in omaggio di quello che egli fu e fece per la setta; 3.º il suo nome sia cancellato dai ruoli e dagli archivi della setta né si pronunzi più nel tempio. Che istrioni sono questi massoni! Li chiameremmo matoidi di pessima lega.

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI IN ROMA

A seguito dell' articolo pubblicato nel precedente numero dell' *Etruria* circa alle scoperte

— Come Si Signore?
— Scusi, volevo dire che Ella ha ragione. Le istruzioni sono sempre opportune.
— Ora sta bene. A proposito: favorisca recarmi l' affare Prunotti.
— L' affare? Ah! Sì signore. Lo ha lui.
— Chi lui?
— Egli.
— Ma che Egli! Vada a farselo dare da questo Egli e me lo rechi.

Il Segretario, cogli occhi smarriti e la voce tremante: — Scusi, Signor Commendatore: ma se l' ha esso medesimo!

— O insomma! Lui, Egli, esso medesimo: Lei mi vuol far ingrullire. Mi chiami il Signor Girometto.

(Continua)

te archeologiche fatte negli scavi presso la Rupe Tarpea in Roma, il prof. Cav. Ciro Nispi - Landi Ispettore dei Monumenti in Roma ci ha fatto pervenire a mezzo del Sig. Pirro Pierazzini, suo amico carissimo, una lettera che siamo lieti di pubblicare, ringraziando vivamente entrambi.

* Pregiatissimo sig. Direttore dell' *Etruria* - Il Professore è ben felice di vedere come il suo giornale con dottrina ed erudizione abbia rivendicato in poche e adorne frasi, la verità storica topografica del Tempio di Giove Capitolino.

* La platea recentemente scoperta che hanno chiamato *Capitolina*, o del tempio di *Giove Capitolino*, non è neppure una platea qualunque, ma una semplice costruzione in opera a sacco e sbadaciatura, di ottimo materiale, ma appartenente agli ultimi periodi dell'impero, e probabilmente più che ad un tempio può attribuirsi ad un edificio privato o pubblico qualunque.

* Volendo anche ammettere che fosse realmente una platea e si potesse attribuire al tempio di *Giove Custode* eretto da Domiziano, in quel punto la platea del tempio medesimo non potrebbe mai giungere; inoltre le grandi costruzioni di Domiziano Flavio, pel suddetto tempio di *Giove Custode* (che gli stranieri ultimamente scambiarono con quello del *Giove Capitolino*), non furono mai né a sacco né a sbadaciatura.

* Tanto le scrivo per incarico del Professore, il quale è certo dispiacente che qui in Roma si propaghino delle badiali inesattezze topografiche, dopo che egli e con le sue opere scritte, e con le sue conferenze, ebbe dimostrato *sul posto* con luce meridiana il vero sito e orientazione, del *Giove Otturto Massimo Capitolino*.

* Gradisca gentilissimo Signor Direttore gli ossequi dell' Illustre Professore ed i miei.

ARMI PER L' ABISSINIA

Le regie navi *Etna* ed *Aretusa* catturarono nelle acque dell' Eritrea un piroscalo olandese carico di 30 mila fucili dell' ultimo più perfetto modello con una gran quantità di munizioni da guerra. Il carico doveva essere sbarcato a Gibuti possedimento francese, e di là avviato al buon Menelik. Speriamo che i 30 mila fucili e i cinque milioni di cartucce (niente di meno!) ci restino in compenso di quelli che abbiamo perduti. Benché anche su questo ci sia poco da sperare, Salterà fuori una casa francese la quale richiederà imperiosamente il rilascio della preda, dimostrando che le armi erano dirette a Kereche dove una comitiva di *francisi* le aspettava per una gran caccia ai fringuelli. E il governo italiano restituirà le armi che per un' altra strada andranno a destinazione. Colla nostra miseria d' oggi (misericordia morale) qualunque canzonatura appare possibile.

Ma intanto questo invio di armi in Abissinia prova che siamo ben lontani dalla tanto strombazzata pace. Che farà l' Italia povera, avvilita e dilaniata dagli implacabili odii di partiti e di setta?

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Banchetto Anticamente si banchettava più d' oggi. Per la loro sontuosità rimasero celebri i banchetti degli Orientali, i quali, come i Greci e i Romani, mangiavano tutto con le dita. Pei cibi liquidi si servivano d' un cucchiaino speciale e se ne stavano sdraiati sopra letti. I Romani ammettevano le donne ai banchetti, i Greci no.

Massime e sentenze

Lo sventurato che del suo infortunio incolpa la Provvidenza somiglia al fanciullo il quale non può capire che un gastigo è indizio della bontà paterna.

Per ridere

La mamma del piccolo Tupinotti, dopo aver sentito l' esito degli esami di suo figlio, gli dice: — L' anno scorso avesti il primo premio e mi facesti grande piacere.

— Non bisogna essere egoista, - risponde Tupinotti; - ho voluto che quest' anno il grande piacere toccasse ad un' altra mamma.

C. O. PISTA

LE NOSTRE CAMPAGNE

Tutte le informazioni concordano nel preannunciare un abbondante raccolto di uva in Italia. E meno promettente in Austria, in Spagna ed in Francia, ma sempre superiore a quello dell' anno passato. Ora il ben noto *Miles agricola* fa una giusta riflessione desunta dagli ultimi dati statistici, ed è che se i vini italiani non ribasseranno sensibilmente il prezzo rischia d' essere molto compromesso il commercio d' esportazione; non solo, ma anche allo interno i vini nostri verranno sopraffatti dalla concorrenza dei vini di Grecia. Questo paese produce una gran quantità di vini che incominciano ad arrivare nei porti d' Italia a prezzi bassissimi. L' ufficio statistico segnala in questi ultimi mesi lo strano fenomeno di una sensibile importazione di vini in Italia a causa del loro miglior mercato, mentre i produttori d' Italia hanno le cantine piene. Avviso a chi tocca.

J. F. ATTORI

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Pellegrinaggio di Città della Pieve

Nell' anno venturo 1897 si compie un avvenimento liettissimo per la nostra Diocesi di Città della Pieve, la ricorrenza del VI.º Centenario dalla morte preziosa di S. Margherita di Cortona; così appellata dalla penitenza che praticò in quella Città avventurosa, la quale oggi con insigne pietà ne custodisce il Sacro Corpo nello splendido Tempio a lei dedicato presso i figli di S. Francesco di Assisi, ch' ebbero ricevuta nel Terz' Ordine la gran Penitente.

Questa nostra Diocesi però ha la gloria di riguardare S. Margherita come sua figlia, avendola data alla luce nella Pieve di Pozzuolo, e rigenerata alla grazia nel S. Fonte Battesimale che tuttavia si conserva in quel Paese. Dentro i termini della Pieve medesima nel contado di Lariano vedesi sempre in piedi il casolare della Santa prossima alla Chiesa ivi eretta in sua memoria. Sorge poi in altra parte della Pieve la devota Chiesa del Pentimento sul luogo dove fecesi sopra di Lei la mano misericordiosa del Signore; che di S. Margherita volle fare una Maddalena novella dell' Ordine Serafico, addivenuta poi tanto celebre nella Chiesa che riguarda la Santa Penitente come uno de' più soavi inviti della divina pietà a tutti i cuori che cerchino contriti il seno del loro Padre celeste.

Troppo pertanto si conviene che questa nostra Diocesi si associi al santo giubilo della Chiesa Cortonese per celebrare le glorie di così incanta figlia, e per implorare il patrocinio di così grande protettrice. E Noi fidenti nella vostra pietà v' invitiamo a concorrere numerosi con oblazioni e devoti pellegrinaggi a rendere viepiù solenni i festeggiamenti che avranno luogo in Cortona dal 22 Febbraio sino a tutto il Maggio 1897.

A capi del Comitato per la raccolta delle oblazioni, e l' organizzazione dei pellegrinaggi alla tomba della Santa, eleggiamo i Rev. mi Sigg. Canonici D. FILIPPO FERRI e D. PROSPERO SCACCIA; i M.º RR. Sigg. D. ANICETO DICINÈ Pievevano

di Pozzuolo e D. CESARE VERDACCHI Arciprete di Panicale.

Dalla Curia Vescovile di Città della Pieve il 20 Luglio 1896.

Il Vicario Capitolare PASQUALE ARCID. MANCINELLI

Consiglio Comunale di Cortona

Adunanza straordinaria del 7 Agosto 1896.

Presenti Tommasi Cav. Luigi, Sindaco; Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap. Luigi Assessori effettivi; Giullarini Luigi e Berti Domenico, Assessori supplenti; Diligenti cav. Luigi, Mancini Annibale, Ristori Lodovico, Laparelli Pitti conte Marco, Donini Cav. Luigi; Ristori Francesco, Mirri Domenico, Crocioni Cristoforo, Mancini Cav. Girolamo, Valli Bartolomeo, Caglieri Giovanni, Consiglieri.

Presiede il Sindaco Cav. Tommasi, assistito dagli scrutatori Berti Domenico, Crocioni Cristoforo, Ristori Lodovico. Assiste il Segretario Sig. Pietro Fantacchioti.

Il Consiglio adotta le seguenti deliberazioni: 1. Prende atto dell' espositiva dell' On. Diligenti sulle renunzie date dai nostri cinque Consiglieri Provinciali.

2. Prende atto egualmente dell' espositiva del Sindaco e dell' On. Diligenti sulla rivendicazione della rendita degli ex Scolopi.

3. È ratificata una deliberazione presa di urgenza dalla Giunta per la nomina definitiva del giovane Tullio De Metz ad Usciere del Giudice Conciliatore.

4. È preso atto delle rimostranze del Capitolo della Cattedrale sul procedimento tenuto dal Comune relativamente al Prof. Carlo Bufalari, Direttore della Scuola Comunale di Musica e della Cappella del Duomo. In seguito alle ampie attestazioni di fiducia date al prelodato Bufalari dallo stesso Capitolo e dalla Commissione Comunale esaminatrice ed alle spontanee dimissioni offerte dal sig. Bufalari, è autorizzato il Sindaco a rilasciarli un certificato di lodevole servizio. Ed è incaricata una Commissione per studiare se convenga di continuare il Consorzio col Capitolo.

5. È approvato il conto 1895 della pia Eredità Cecchetti.

6. È pregato l' on. Diligenti a ritirare le offerte dimissioni come membro della Giunta di vigilanza dell' Istituto Mengio Vegni. È preso atto della sua espositiva sull' andamento di quell' Istituto.

7. È confermato in seconda lettura il sussidio di L. 200 per le feste popolari del 1897.

8. È revocata la precedente deliberazione del 15 Maggio 1896 relativa al consorzio col Comune di Umbertide per le tumulazioni nei Chiusi di Sorbello e Leoncini.

9. È ordinata la pubblicazione del concorso per la nomina della nuova Levatrice, con residenza nei pressi di S. Caterina, per l' anno 1897.

10. Dà parere favorevole sulla domanda dei possidenti di montagna per il trasferimento nei pressi della Croce di Teverina della Fiera solita a farsi il 2 Settembre d' ogni anno a Casale.

11. Prende atto con vivi segni di plauso della patriottica iniziativa degli insegnanti della R. Scuola Tecnica per l' apertura nel prossimo anno 1896-97 di un corso gratuito di agraria e di economia rurale; pur dichiarando che il Municipio, il quale consacra somme vistose per l' insegnamento secondario, non potrà per questo impegnarsi finanziariamente in alcun modo.

12. È rinviata ad altra adunanza una domanda della società per il Giuoco del Pallone, in attesa di maggiori schiarimenti.

13. Sono ripetute istanze al Governo perchè, ai termini dell' Art. 345 della Legge fondamentale 13 Novembre 1859, torni a concedere sussidi per le numerose scuole elementari nel prossimo anno 1896-97.

14. Sono pregati i medici di campagna a te-

nera a forma di legge gli armadi farmaceutici.

15. Non è presa alcuna deliberazione sulla proposta del Consigliere Caglieri per il conferimento delle doti comunali non perdette dalle fanciulle decadute per età o per morte.

16. Dietro domanda del Consigliere Caglieri il Sindaco assicura che la Giunta sta studiando i progetti per l' aumento delle acque potabili della Città, ma le frequenti piogge di questi giorni impediscono un esame accurato delle sorgenti e si dovrà aspettare il periodo della siccità.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Fino a questa settimana, a quanto ci risulta, Cortona è onorata dalla presenza dei seguenti sigg. villeggianti, tra cui sono compresi gl' indigeni, i quali tutti vengono qui a respirare le aeree dolci e balsamiche di questi monti pittoreschi e a godere l' incantevole panorama che la natura a larga mano benigna ci concesse.

A tutti inviamo i nostri rispettosi saluti e l' augurio fervido e sincero che il loro soggiorno sia veramente lieto e felice.

S. E. Mons. Passerini Conte Lorenzo, Arcivescovo di Toleda, D' Anna Comm. Vincenzo, Senatore, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Bentivegna Comm. Avv. Giovanni, Consigliere di Stato, Protonotari Conte Comm. Dott. Giuseppe, Direttore della *Nuova Antologia*, Venuti Marchesa Teresa, Cav. Avv. Caramelli, Consigliere di Corte d' Appello, Adreani Colonnello Dott. Lorenzo, Sabatini Cav. Enrico, Baldelli Conte Avv. Rinaldo, Laparelli Pitti Conte Marco, Pozzi Cav. Benedetto, Mancini Cav. Girolamo, Prof. Vallecchi, Direttore della R. Scuola Tecnica di Perugia, Secondo Bonetti impiegato alla Corte dei Conti, Venuti March. Luigi, Sigg. Gani, famiglia Bocconi, famiglia Ciulli, Scavazzi Giovanni impiegato Consiglio di Stato, Lampiri Enrico Segretario alla Corte dei Conti, Seriacopi Capei Francesca, Prof. Cappelli, Prof. Stocchi, Prof. Lodovico Dotti, sig. Passigli, sig. Francesco Viti, Giuseppe Urbino, Passerini Conte Tommaso, Fabbri Giuseppe, Fraschetti, Trivelli Eugenio, Dott. Prof. Enrico D' Anna quasi tutti colle rispettive famiglie.

A proposito della villeggiatura riceviamo;

« Fedele al programma col quale sorse l' *Etruria*, e che cioè un giornale non deve servire sole di pascolo alla curiosità, ma mirare alla tutela ed allo sviluppo degli interessi paesani. Ella, Sig. Direttore, favorirà efficacemente l' incremento della colonia dei villeggianti, come quella che, come bene osservava lei, dovrebbe rianimare le represse sorti economiche del paese. Ella non si limitò alle parole, ma cooperò a cercare maggior numero di ospiti, e come si fa ovunque c' è sentimento di gentilezza, promosse e organizzò due riuscitissimi ritrovi, le feste campestre di due anni scorsi alle quali tutti i villeggianti risposero all' invito, si divertirono molto e ne manifestarono la loro gratitudine.

« Lessi nel numero 25 che quest' anno per parte di cotesto giornale non si rinnovarono quelle feste geniali e me ne duole moltissimo. Se dunque non si dà un' occasione per provare agli ospiti che sono graditi, se non si tien nessun conto di loro che figura ci facciamo? È questo il dovere di ospitalità? Veda un po' di revocare dalla deliberazione presa e appagherà così i desideri della cittadinanza. »

L' abbonato ha perfettamente ragione. Siamo i primi noi a dolerci che non si ripetano le feste per i villeggianti; ma non è nostra la colpa; è di chi avrebbe il dovere di unirsi alla nostra impresa. Per oggi non possiamo dir altro; ben volentieri ci rimetteremo all' opera, e ove non ci riesce, senza reticenze e senza riguardo diremo costano le cose.

CRONACA

All' Asilo Infantile

Oltremodo bella e simpatica è riuscita la festa data, ieri, all' Asilo Infantile. Eleganti numerose Signore e Signorine, molti villeggianti e parecchie autorità e notabilità non hanno voluto privarsi di assistere al grazioso divertimento. Benissimo adorno di bandiere e di fiori era l' ampio giardino ove si sono fatti gli esperimenti.

Al Sig. Giuseppe Carloni, Segretario dell' Asilo, fu bene affidato il discorso di circostanza. E il Carloni, con quella speciale competenza che tutti gli riconoscono, ha parlato in modo ammirabile per elevezza di pensieri, per sostanza ed eleganza di stile. Esso vivamente ascoltato terminò colle parole del Dott. Pietro Bistacci:

« Gl' individui non perdono mai quel tipo organico che li distingue e li caratterizza nè giammai pervengono a cancellare gli effetti della prima educazione. »

I 73 bambini dell' Asilo disimpegnarono molteplici esercizi con una franchezza straordinaria e una precisione ammirabile. Furono replicatamente applauditi.

Gli ottimi risultati dell' Istituto si debbono prima di tutto all' impareggiabile Direttrice Sig. Teresa Polcri, tanta brava quanto attiva, bene coadiuvata dalle maestre, e dall' egregio Direttore Dott. Francesco Cerulli.

I canti dei bambini erano accompagnati da musica scelta, bene eseguita e diretta dal maestro Salvini.

Scienziati romani a Cortona

Ci informano da Roma che un' eletta schiera di cultori d' Archeologia e di Storia verranno dalla capitale all' etrusca corito onde ammirarvi i vetusti e rari Monumenti. Questa passeggiata di studio l' ha provocata l' *Etruria* che, coi suoi numerosi lavori d' illustrazione sui vetusti ricordi, ha richiamato il pensiero delle menti colte intorno all' antica grandezza della diletta nostra patria. Gli scienziati verranno qui o nell' autunno di quest' anno o nella primavera di quello successivo, e avranno una preziosa guida: quella dell' illustre archeologo Nispi Landi Cav. Prof. Ciro, Ispettore dei Monumenti di Roma, del quale abbiamo ricevuto una lettera che i lettori leggeranno in prima pagina.

A suo tempo indicheremo di preciso la loro venuta; intanto ne diamo il preavviso all' autorità comunale e alla cittadinanza perchè si preparino a onorare, come è dovere, i figli di Roma di cui Cortona fu appellata nella storia la nonna.

Segretari Comunali

La Prefettura rende noto che per disposizione del Governo non avranno luogo in quest' anno gli esami di patente per Segretari comunali.

CONGRESSO ANTIMASSONICO

Si ha da Vienna:

« Il Comitato parigino per il Congresso antimassonico che si radunerà a Trento nel prossimo autunno ricevette ufficialmente dall' Imperatore d' Austria l' Assicurazione che egli vi si farà rappresentare da un suo delegato. »

La notizia ha una certa importanza: è da augurarsi che i monarchi facendosi rappresentare ai Congressi antimassonici imparino a conoscere in che mani hanno collocato le sorti dei popoli che Dio ha loro affidato da condurre a salute.

Appigionasi un quartiere mobiliato di una casa esposta al mezzogiorno, nel centro della città. Per le indicazioni rivolgersi all' Ann. no dell' *Etruria*.

Passatempo SCIARADA

Vedi il *primier* al cacciatore vicino.
Nell' *altro*, quando è pieno, vedi il vino.
L' *inter* lo vedi e tocchi nel violino.

MONOVERBO GRAMMATICALE

(SOGETTO E COMPLEMENTO)

a
a sp a
a

INDOVINELLO

Quale è la vocale che essendo adorata diviene tutto il contrario dell' amore?

Spiegazione dei giochi precedenti

Grafobus: N EL MEZZO D EL CAM M IN DI NO S TRA VI TA. Monoverbo rovescio: A IN AM RE G. (Germania). Indovinello: E - PISTOLA.

S. I. BILLINO

BOLLETTINO dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 14 Agosto corr.

| | |
|---|---|
| Granò 1. q.à al Quintale da L. 26,00 a L. 24,50 | « 2. « « « « 20,00 » 19,00 |
| Segale . . . « . . . « 15,00 « 14,00 | Fave comuni . . . « . . . « 13,00 « 12,00 |
| Granturco . . . « . . . « 12,00 « 11,50 | Fagioli . . . « . . . « 19,00 « 18,00 |
| Vino rosso 1. q.à « . . . « 25,00 « 24,00 | « « 2. « « « 23,50 « 23,00 |
| « bianco 1. « « . . . « 23,00 « 22,00 | « « 2. « « . . . « 22,00 « 21,00 |
| Olio 1. q.à « . . . « 104,00 « 100,00 | « 2. « « . . . « 95,00 « 90,00 |
| Farina di frum. 1. q. al Kg. « 0,32 « 0,31 | « « 2. « « « 0,27 « 0,26 |
| Pane 1. q.à . . . « « 0,30 « 0,00 | « 2. « . . . « « 0,27 « 0,24 |
| Paste 1. « . . . « « 0,54 « 0,00 | « 2. « . . . « « 0,51 « 0,00 |
| Carne vaccina . . . » » 1,65 « 1,35 | Carne ovina . . . « « 1,20 « 1,05 |
| Formaggio duro . . . « « 2,00 « 1,65 | « molle . . . « « 1,25 « 1,20 |
| Ova alla dozzina . . . « « 0,60 « 0,54 | |

LA SANGEMINI

nel
— 1891 —

« Ho prescritto molte volte
« l' Acqua di Sangemini e l' ho
« trovata molto utile tanto contro
« le manifestazioni dell' uricemia,
« quanto come acqua digestiva.

« Prof. GROCCO »

LA SANGEMINI

nel
— 1896 —

(Firenze, 4 agosto).

« Mi persuado ogni giorno di
« più che la Sangemini è veramen-
« te efficacissima come acqua digestiva
« anturica. La bevo io stesso da
« quattro anni quasi senza inter-
« zione, e mi è oltremodo giovevole.

« Prof. GROCCO »

Ugo Bistacci Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debbano punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 50
Semes. . . " 2, 00
Trimestre . . " 1, 50
PREMI
Al principio d'ogni
anno si estraggono
a sorte fra tutti gli
abbonati diversi ed
eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non frangano a respingere. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina, linea di capo 5, centesimi 30; in quarta, prima di convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

23 Agosto 1832. Muore a Parigi Antonio Buttura di Malcenise [Lago di Garda] letterato e poeta insigne.

1849. Capitolazione di Venezia, sottoscritta nella Villa Papadopoli.

1866. Trattato di Vienna. Pace fra l'Italia e l'Austria. Questa cede il Veneto alla Francia la quale lo regala all'Italia. Allora non si parlò dell'onore della bandiera come è avvenuto ad Abba Carina! ove un esperto combattente per la propria indipendenza ci sbaragliò.

LEGGI E COSTUMI

Noi non sappiamo come i nostri legislatori ed i nostri dottrinari professori di diritto penale possano ancora incedere soddisfatti e maestosi a testa alta invece di chinare la fronte suffusa di vergogna. Lo spettacolo che dà l'Italia al mondo è un'onta che non può più durare. L'aumento dei delitti di sangue e la indifferenza con la quale ormai la gente vi assiste sono un marchio che ci disonora presso il mondo intero. E perchè ciò? Perchè, *accademici* sempre e teorici sempre, i nostri legiferanti hanno voluto regolare al popolo leggi ideali per nulla adatte ai costumi. Nella loro applicazione, poi, si fa anche peggio.

Noi abbiamo una giuria che non funziona se non a danno delle vittime dei delinquenti. E in omaggio ai *grandi principi* ci guardiamo ben bene dal toccarla. Abbiamo un sistema di istruttorie, di pubblici dibattimenti, di procedure che sono un enorme dispendio e la negazione della serietà; e in omaggio ai *sacri diritti della difesa* non osiamo metterci rimedio. E quasi ciò non bastasse a relegare la nostra giustizia pe-

2) Appendice dell'ETRURIA

I PURISTI NELLA BUROCRAZIA

Entra il Sig. Girometto, cittadino Cuneeso puro sangue. Ha in mano una lettera.

— Mi faccia il piacere Lei. La mi dica un po' dove sono le carte della proposta Prunotti.

Il Segretario Girometto, *editando il tavolo del Direttore*: — Sono lì.

— Dica costi. Finalmente! ci voleva tanto! Quel Livraga mi ha fatto tale una confusione! Ooh! Benissimo. — Ora vediamo: che cosa ha da dirmi.

Girometto porge la lettera: — Se vuol favore di firmarla... È quella risposta...

Il Direttore e l'Ispettore leggono: « Questo

nale all'ultimo posto ci siamo dati il lusso di un codice penale che, commentato dalle cattedre parà un monumento di scienza giuridica, ma che in pratica par fatto apposta per preparare il terreno all'introduzione del *linciaggio* in Italia.

E non diciamo a caso. Due settimane addietro furono tratti alle Assise due accusati d'un raccapricciante assassinio. Vi era un cumulo di prove. Tutta la popolazione era convinta della loro reità. La giuria ascoltò i difensori e li assolse. Appena uscirono furono assaliti da una popolazione furiosa. I carabinieri li fecero salire in vettura; la vettura fu rovesciata e fracassata. Uno di essi fu gravemente ferito. E se non era per la forza pubblica che dovette adempiere al suo dovere di salvarli dal furore popolare sarebbero stati trucidati sulla pubblica via.

Ora di corto, due delitti efferati furono commessi in circostanze quasi uguali; uno in Francia ed uno in Italia da giovani non ancora ventenni. Nella vicina repubblica il reo fu condannato alla ghigliottina. In Italia se la cavò con vent'anni di reclusione.

Un altro giovinotto dopo aver bagordato in un'osteria viene a rissa col compagno e lo uccide con tre colpi di coltello. I giurati... lo assolvono (!!) perchè in istato di ubriachezza non aveva l'intenzione di uccidere. Dunque l'ubriachezza è una attenuante assoluta? Mentre in tutti i paesi civili è essa stessa punita come un male individuale e sociale?

Ecco dove conducono le teorie strampalate sull'anima umana e sul movente

Superiore Dicastero... — Cominciamo male! Teme Lei che non sia noto che il Ministero è un ufficio Superiore? E poi lasci stare quel *Dicastero* che è una parolaccia all'obbro. Diremo: « Il Ministero » (prende la penna e corregge): — « è spiacente... » — Ma che! Sa che cosa vuol dire? Che il Ministero arreca un senso di dispiacere - « di non poter prendere in considerazione... » — Dunque non ha nemmeno letto l'istanza? Prendere in considerazione vuol dire prendere in esame, esaminare. Dunque diremo (correggendo): « non può, con rincrescimento, dar esito favorevole » « il reclamo sporto... » — Dio mio! S'ha a dire « ricorso presentato » i cornicioni sporgono!... « dal signor Pennuti, avendo trovato... » — Ma dove l'ha trovato?... « che le disposizioni emesse?... » — Si emette l'urina: le disposizioni si danno;... « sb-

delle nostre azioni! Quel giovane assassino sapeva perfettamente quel che faceva, e quand'anche fosse stato tratto dalla fumosa forza irrispettabile non doveva aver perdono. La bestia - uomo (e tale è secondo la desolante dottrina nuova dei psicogiuristi) deve esser trattata come la bestia - cane, la bestia - lupo, la bestia - vipera. Il cane idrofobo si uccide: non si lascia vagare col bel pretesto che è irresponsabile. E neppure verrebbe in mente a nessuno di creare dei cinocomi, dei licotrofi e degli aspidotrofi per curare e nutrire, *vita naturale durante*, i sullodati pericolosi animali.

Ed invece, anche la pena di morte, l'unica pena legittima e naturale che la società possa infliggere è stata abolita. Ma ha bene ragione chi scrisse che la pena di morte in Italia è mantenuta per tutti, tranne che per i rei di omicidio.

Tutta la nostra nuova legislazione penale non pare diretta alla tutela della vita e delle sostanze dei cittadini, ma pare di null'altro preoccupata che di moltiplicare le garanzie e i mezzi di difesa pel colpevole.

Tutto ciò è agli antipodi colla educazione morale del nostro popolo: educazione che, a dispetto delle altisonanti frasi, va rapidamente peggiorando. Noi abbiamo prove lampanti da tutte le parti. Colla nostra istruzione scolastica noi abbiamo semplicemente dato in mano alla nostra gioventù un maggior numero di mezzi perchè possa guastarsi la testa, sviluppare le cattive tendenze ed isterilirsi il cuore.

E qui dovremmo toccare della in-

no appoggiate... — Le scale si appoggiano... (da di frego e corregge nervosamente):... « alle tassative disposizioni di Legge. » Oh! Ecco una riga che cammina in italiano.

« Tanto si porta e conoscenza » — Sicuro, già! Mandi a noleggiare un carrettino per portare fino a conoscenza questo tanto che deve essere peso di molto! « in evasione al controemarginato foglio... » — Anche l'evasione come se scappasse dalle prigioni, e il contro emarginato! Questa è lingua da ottentotti;... « per opportuna norma... » Via i pleonasmii (cancella l'opportuna) « di cotesto ufficio che si complacerà... »

(Continua)

A. d - G.

differenza neghittosa delle classi che pretendono di essere dirigenti, e della opera a cui dovrebbero dedicarsi i ministri del culto; ma l'argomento richiede un più ampio sviluppo, e lo spazio è troppo piccolo. Ci ritorneremo un'altra volta.

Dio voglia che sorga un uomo giusto, di alto intelletto, il quale sappia sollevarsi sopra alle odierne miserie di parte ed estirpare con una mano ferma e vigorosa le piaghe delle nostre leggi educative, sociali e penali.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— A Catania, per le feste della Madonna, si incendiarono fuochi artificiali. A un tratto scoppiò un mortajo di ferro che uccise una persona o ne ferì sei. Regola generale: i fuochi artificiali devono godere da lontano.

— A Grenoble fu assassinato il figlio del capo stazione; e poi il cadavere fu messo nel fornello acceso d'una locomotiva per farlo scomparire in cenere!

— Il desiderato viaggio dell'Imperatore di Russia a Parigi fa andare addirittura in visibilo e in frenesia i francesi. Potremo ingannarci: ma quei bravi galli preparano a se stessi qualche brutto disinganno.

— Intanto è ufficialmente annunciato il matrimonio del Principe di Napoli colla figlia del principe di Montenegro. Come si sa il Montenegro è legato a doppio filo con la Russia: e si sa di certo che il matrimonio è vivamente gradito all'Imperatore. E questa è un po' di doccia fredda per i sogni della Francia.

— In parecchi officii d'Italia essendo avvenuti degli scioperi per l'aumento delle mercedi, le ore di lavoro, e via dicendo, i proprietari chiusero gli officii lieti di poter liberarsi da condizioni insostenibili. Ecco gli effetti delle declamazioni socialistiche. Non si può mica obbligare la gente a lavorare senza utilità e in pura perdita!

— Il principe Ferdinando Pio Maria figlio del conte di Caserta e quindi nipote dell'ex Re di Napoli si è fidanzato colla principessa Maria figlia del principe Luigi di Baviera. Perciò stringe parentela col Duca di Genova. Ciò è da notarsi.

— Il vaiuolo fa strage a Marsiglia dove la amministrazione comunale nulla fa - dicono i giornali - per arrestare il flagello. E bisogna sapere che il Sindaco è un medico; ma è anche un bravo socialista il quale si occupa specialmente di far ogni sorta d'opposizioni al Prefetto ed al governo. Questi sono i campionati delle amministrazioni socialiste.

Varietà

Le tifoidee. Un giornale inglese discorrendo delle febbri tifoidee sviluppatesi a Londra crede di aver scoperto che sono cagionate dal cibarsi di ostriche ammalate o non sane.

Che Dio li benedica! Se la tifoidea avesse questa provenienza bisognerebbe concluderle che in tutte le cittaduzze, nei villaggi e nelle borgate più misere d'Italia la povera gente vive di ostriche.

Per ridere

L'accordatore di Pianoforti si presenta in casa Tupinotti coi suoi strumenti.

— Ma, signore, — gli dice la signora guardandolo coll'occhialino — lo non l'ho mica fatto chiamare!

— Lo so, lo so — risponde l'altro incamminandosi al salotto — sono i di Lei vicini di casa che mi hanno fatto chiamare.

LISTA CIVILE

Dicesi che il Governo chiederà L. 500.000 per assegno annuo al Principe di Napoli e altre 500.000 gli saranno date dal Re dalla sua Lista Civile.

Per Lista Civile s'intende la somma assegnata nei governi per le spese annue del Capo dello Stato. In generale si fissa sul principio del Regno e sul tempo della sua durata. Essa è però indipendente dalla dotazione mobiliare ed immobiliare della Corona [castelli, ville, palazzi.]

| | |
|------------------|---------------|
| Russia | L. 38.016.000 |
| Austria Ungheria | > 23.250.000 |
| Prussia | > 20.000.000 |
| Italia | > 15.050.000 |
| Grande Bretagna | > 14.688.454 |
| Spagna | > 9.500.000 |
| Baviera | > 5.400.850 |
| Belgio | > 4.412.000 |
| Sassonia | > 3.306.779 |
| Giappone | > 3.252.220 |
| Paesi Bassi | > 2.730.000 |
| Portogallo | > 2.474.800 |
| Wurtemberg | > 2.089.800 |
| Svezia Norvegia | > 1.859.820 |
| Danimarca | > 1.600.303 |
| Grecia | > 1.325.000 |
| Serbia | > 1.200.000 |
| Lussemburgo | > 200.000 |

LE NOSTRE CAMPAGNE

Per la prossima vendemmia

— La Società delle ferrovie Adriatica, d'accordo colla Mediterranea, ha sottoposto all'approvazione governativa la proposta di riattivazione della tariffa speciale comune temporanea a piccola velocità accelerata, per i trasporti di uva fresca e di uva pigiata a vagoni completo da 10, 12 e 14 tonnellate, per il periodo dal 15 Agosto al 15 dicembre, rimanendo ferme tutte le relative condizioni.

J. F. ATTORI

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Martedì nel pomeriggio il Consiglio del Comitato per le feste sacre del centenario di S. Margherita tenne seduta per approvare il bilancio dell'anno 1895 [1 Luglio] 1896 [30 Giugno]. Si occupò quindi del vitalissimo argomento degli alloggi, approvando la proposta del Presidente di fare un appello alla cittadinanza ed in particolare agli albergatori e proprietari di camere d'affitto. L'avviso relativo che è stato affisso nei soliti pubblici luoghi si riporta in questo stesso giornale.

Era tanto necessaria quella disposizione in quanto che oltre la Diocesi di Città della Pieve anche quella di Arezzo si prepara ad inviare al tempio di S. Margherita pellegrinaggi, come pure è sperabile che ne seguano l'esempio le diocesi di Montepulciano, Chiusi, S. Sepolcro e Siena.

« In vista dei Pellegrinaggi, che già in più luoghi si stanno organizzando per onorare la nostra Santa nella ricorrenza del suo Sesto Centenario, il Comitato esecutivo delle Feste Sacre ha creduto opportuno prendere fin d'ora i necessari provvedimenti per gli alloggi che occorreranno.

« Perciò gli Albergatori e quanti hanno camere da affittare, son pregati di darsi in nota al più presto.

« Le iscrizioni si ricevano o alla sede del Comitato o presso i Sigg. Meucci Oreste, Ristori Abaco, e Passalacqua Massimiliano dal 22 Agosto fino a tutto l'Ottobre prossimo.

« I proprietari riceveranno un riscontro

dell'iscrizione col numero di precedenza, perchè al bisogno siano preferiti a parità di prezzi e di località i primi registrati.

« Il Comitato inoltre si ripromette che tutti i cittadini concorreranno ad agevolare il suo compito, mettendo a disposizione del medesimo i locali, di cui avessero esuberanza. »

La campana del mezzogiorno

A iniziativa e spese di S. E. Rev. ma Arcivescovo Corbelli, Vescovo di Cortona, il Municipio, sentito l'ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti della Toscana, ha autorizzato che sia rifusa la campana detta di mezzogiorno, della Cattedrale, alle condizioni che siano conservate e deposte nel civico museo le immagini del *Resurrexit* e della Vergine e lo stemma del Comune, che sia eseguito un calco in gesso dell'iscrizione che ricorda il nome del fondatore e la data della fusione, che vi venga riprodotta l'arma di Cortona. La campana dovrà esser pronta per le feste di S. Margherita. Essa è la più grossa delle altre del Duomo, avendo m. 1,5 di diametro, e fu fusa nel 1608 da Domenico e Fulvio Rossetti di Chianciano. Nel 1871 venne incrinata; di qui il pensiero generosissimo di Mons. Corbelli di renderla nel pristino stato.

Comitato per le feste civili

Domenica gli azionisti del comitato per le feste civili in onore di S. Margherita approvarono, dopo viva discussione, lo statuto, ed elessero le cariche come appresso. Presidente Tommasi Giovanni, Vice Presidente Ferretti Conte Dott. Angiolo, Cassiere Nuti Oreste, Segretario Bruni Luigi, Vice Segretario Cosatti Ezio, Consiglieri Mirri Domenico, Meucci Oreste, Galeotti Angiolo, Ristori Licurgo, Ristori Abaco, Mancianti Augusto, Capucci Luigi, Bellacci Giuseppe.

Pellegrinaggi di Arezzo e Castiglionfiorentino

Sappiamo che Arezzo e Castiglionfiorentino hanno formalmente deciso di partecipare ai pellegrinaggi per S. Margherita, e già stanno studiando di effettuarli nel miglior modo possibile. Cosicché fino a oggi sono assicurati tre pellegrinaggi e cioè di Arezzo, Città della Pieve e Castiglionfiorentino; ma molti altri sono in vista e specialmente dall'estero dei quali daremo nuova come avremo controllato alcune notizie che ci sono pervenute.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Il caldo si può dire sparito, o, meglio, non lo abbiamo mai sentito. Ora poi si gode una temperatura freschissima. Molti sfidano l'ascensione dell'erta di S. Egidio, a larga misura pagata dalle soavi bellezze di quei monti pittoreschi esaltanti aria pura e balsamica.

All'elenco dei villeggianti dobbiamo aggiungere i nomi del cav. Stefani Rodolfo, Tenente Colonnello, ospite del priore cav. Capucci, ambedue reduci d'Africa, e del cav. prof. Tacchinardi, Direttore dell'Istituto musicale di Firenze. Auguri di ottimo soggiorno.

Il Sindaco cav. Tommasi, seguito da una commissione comunale composta dei Consiglieri Domenico Mirri, Mancini Annibale e Ristori Francesco, dell'ufficiale sanitario Dott. Frincia, e dell'Ing. Nibbi, passando per S. Egidio, fece omaggio d'una gradita visita al Conte Protonotari dal quale, tanto lui che il suo seguito non potevano vere più squisita accoglienza.

Non manca tutti i giorni il Conte Ferretti di recarsi con la sua Signora sulla sommità di Sorbino laddove procedono i lavori per una loro villa, in cui andranno a respirare l'aria salutare di quei monti elevati che presentano un incantevole panorama.

Il Conte Tommaso Passerini con la sua Signora ed ospiti della villa del Palazzo fecero

mercoledì una allegra cavalcata coi somarelli fino alla Villa di Modena dove il Conte Laparelli Pitti li attese e li ricevè con quella gentilezza che è propria della famiglia Laparelli.

CRONACA

Scuola di Musica

Negli scorsi giorni hanno avuto luogo gli esami finali alla Scuola Musicale diretta dal Prof. Carlo Bufalari. I risultati, come al solito, sono stati soddisfacenti. Ecco l'elenco dei premiati:

Scuola di Violino. Garzi Isabella (5. anno) 1. p. - Billi Cesira (3. anno) 2. p. **Scuola di viola.** Bruni Antonio (4. anno) 1. p. **Scuola di violoncello.** Cozzi Giuseppe (2. anno) 1. p. - Cavani Emiro (2. anno) 2. p. **Scuola di pianoforte.** Vinci Enrichetta (4. anno) 1. p. - Curiale Annita (1. anno) 1. p. **Scuola di canto.** Saccenti Caterina (2. anno) 2. p. **Scuola di solfeggio.** Ottavi Margherita m. on.

La Commissione Esaminatrice rimise al Sindaco, cotae di consueto, la seguente relazione:

« La Commissione Esaminatrice degli alunni della Scuola comunale di Musica ha l'onore di rassegnare il prospetto dei risultati degli esami che ebbero luogo nei giorni 4 e 5 del corr. mese. La Commissione, in questa circostanza, crede debito suo segnalare i notevoli progressi fatti dalla scuola sotto la direzione del Maestro Sig. Carlo Bufalari così che essa conta oggi buon numero d'allievi d'ambo i sessi, parecchi dei quali già molto innanzi nello studio. E perciò, rendendo la meritata lode al prefato Maestro che ha testè rinunciato volontariamente al posto fin qui tenuto nella nostra città, la Commissione esprime la fiducia che la scuola comunale di musica abbia a dare anche in avvenire i buoni frutti ottenuti in questi ultimi anni, non potendo essere posti in dubbio i vantaggi che, moralmente e materialmente essa arreca alla città. »

Cortona addì 6 Agosto 1896

M.^o Giuseppe Cappelli — Dec. Gaetano Lorini
Comm. A. Della Cella — M.^o Ignazio Panarelli
Prof. Carolina Garzi — Pirro Giovannini - Esp.

Nello scorso Giugno il M.^o Bufalari venne eletto su circa 25 concorrenti maestro di musica della Città di Chiusi ove oltre all'istruzione e direzione della Banda impiantò una scuola di archi, canto e pianoforte. Siamo lieti perciò di riportare qui appresso il certificato di lode rilasciato dal Consiglio Comunale di Cortona, che lo accompagnerà alla sua nuova residenza.

« Il Sindaco, in esecuzione del deliberato 7 Agosto corr. di questo Consiglio, attesta che l'egregio Prof. Carlo Bufalari, Direttore della scuola comunale di musica, e M.^o di Cappella alla Cattedrale di questa città, eletto con deliberato consiliare del 25 Novembre 1892, confermato dal Consiglio stesso con atto 7 Giugno 1895, ed oggi renunziatario per spontanea dimissioni offerte, ha retto i due uffici nei quattro anni decorsi con piena soddisfazione del Municipio e degli altri Enti cointeressati. Ed il Consiglio comunale nella succitata adunanza incaricò il Sindaco di dirigere al predetto Professore un voto di lode per il disimpegno inappuntabile del suo servizio, ed anche per la regolarissima condotta tenuta come cittadino. »

« Cortona, dal Municipio, li 13 Agosto 1896. »

« Il Sindaco - L. Tommasi. »

Anche il Capitolo della Cattedrale gli ha rimesso un certificato in cui è detto che « ha esercitato il suo ufficio con assiduità zelo e perizia tale da non potersi desiderare maggiore. »

Anche noi ci associamo alle espressioni di stima ricevuta in gran copia dal Prof. Bufalari e gli auguriamo splendida carriera.

Fidanzamento del Principe di Napoli

Il Sindaco, a nome della cittadinanza, ha spedito il seguente telegramma al primo aiutante di Campo di S. M. il Re.

« Cittadinanza cortonese esulta fausto evento fidanzamento S. A. Principe Napoli. Sono lieto porgere V. M. e Augusti Principi nostre felicitazioni. »

« Il Sindaco — L. TOMMASI »

Gara di Tiro a Segno

Quanto prima avrà luogo in Arezzo l'undicesima gara provinciale di Tiro a Segno Nazionale.

Il piazzale delle corse

Fervono in Municipio gli studi per concretare il progetto definitivo per il nuovo piazzale delle corse e pubblici divertimenti.

Capitano Schiarini

Reduce dall'Africa, è tornato in patria l'egregio concittadino Sig. Pompili Schiarini, Capitano dei Bersaglieri, già emerito Professore nella scuola militare di Caserta.

Inviemo il nostro saluto all'ottimo e gentilissimo ufficiale.

Acquisti preziosi

Da villeggiante si è fatta cittadina la Signora Carolina Rossi, che ha scelto Cortona come sua secondopatria, cui non può tornare più gradito l'onore che le arreca la distinguissima gentildonna.

— Anche il can. dott. Cornicchi, Prefetto degli studi nel Seminario di Perugia, è divenuto nostro concittadino elettivo. La città così ha l'onore di accogliere uno dei più noti e dottissimi professori.

Non possiamo non rilevare con piacere i preziosi acquisti che sempre più andiamo facendo.

Come un velocipedista rimase gabbato

Il velocipedista Barcacci Girolamo nel tornare dall'Umbria, nella via che da Castiglion del Lago mette a Terontola, trovò per terra un velocipede rotto e appreso un uomo che si lamentava. Si avvicinò alle e preghiere dello sconosciuto perchè gli prestasse aiuto ben volentieri si mise a sua disposizione accompagnandolo in una prossima casa colonica per quelle cure che si richiedevano. Nel frattempo lo sconosciuto corso alla strada dove eransi lasciati i velocipedi, prese quello buono del Barcacci e la giubba di costui con entro 12 lire e si dette a corsa sfrenata gabolando così la generosità del Barcacci al quale non rimase che tornarsene a casa con in spalla il velocipede rotto. Andate a fare del bene!

Festa sacra

Nei giorni 28, 29 e 30 corr., secondo il solito, nella Chiesa di S. Margherita sarà celebrato l'anno e solenne triduo in onore del SS. Crocifisso. Nella mattina del 30 alle ore 7 vi sarà Comunione generale con fervorino e di poi buon numero di messe lette, ed alle ore 11 Messa cantata. Nella sera completa solenne e benedizione col Venerabile.

Il ricordo storico che la miracolosa immagine del SS. Crocifisso è quello stesso che spesso parlava a S. Margherita serva di incitamento a tutti a concorrere alla festa e soddisfare quest'atto di devozione.

Piera a Teverina

La fiera di bestiami del 2 Settembre, che si soleva fare a Casale nei possessi del sig. Nicola Monaldi, viene trasferita in località detta « la Croce di Teverina » sempre negli stessi possessi del sig. Monaldi, i cui antenati furono gli istitutori di detta fiera, molto efficace per il commercio degli ovini e suini.

Eclissi

Domani, Domenica, avremo l'ultimo eclissi di quest'anno: ed è parziale di Luna, invisibile in Italia. Opposizione vera della luna col sole a ore 8, 4. Grandezza dell'eclissi 0, 73 del diametro lunare. Esso è visibile nell'ovest dell'Europa e dell'Africa, nell'Oceano Atlantico, in America, nella maggior parte del Grande Oceano e nell'Austria Orientale.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 15 al 21 Agosto)

NATI - Leg. 16 - Illeg. 0 - Esp. 0.

MATRIMONI - Lodovichi Giuseppe con Trabalzini Giulia, contadini - Giorgi Adamo con Baldi Angiola, coloni - Bernabei Serafino con Deserti Zelinda, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Biliotti Giuseppa di mesi 17 - Salvatori Olinto m. 4 - Fedeli Zaira anni 9 - Sandrelli Giuseppe, 43 - Brocchi Eugenio, 2 Fucini Orsola, 64 - Accioli Ida, m. 4 - Benedetti Rosa 7 - Cortonichini Clementina, 6 - Lupetti Giovanna 5.

MORTI ALL'OSPEDALE - Farina Agostino anni 20 - Faralli Giacomo 42

Passatempo GRAFOREBUS

(VERSO DANTECO)

Nota di musica — T. D. mezzanotte.

D' il tocco

le ventiquattro

AN batte in petto nota di musica BAGNA

ANAGRAMMA

Son la vita del mondo, misteriosa.
Son città che sul Tevere riposa.

MONOVERBO

C.

C. d. C. Luigi XIV

C.

Spiegazione dei ginocchi precedenti

Sciara da: CAN - TINO. Monoverbi: PER - A

SP IN A. Indovinello: O - DIO.

S. I. BILLINO

CACCIATORI!...

La rinomata Polvere Ichnusa si trova in deposito per la vendita all'ingrosso e al minuto nella Provincia di Arezzo soltanto al negozio del Sig. PIETRO SALVINI, in Cortona, il quale è rappresentante diretto della fabbrica di Cagliari.

Deposito di calce, laterizi ed altri materiali da costruzione. Deposito di legname. Rivolgarsi al Sig. Tommaso Burbi, Camucia.

Vendesi o APPIGNONASI in Via del Mercato N. 3 una casa di tre piani, due terrazzi e fondi annessi. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

Luigi Argentini dilettante e accordatore di pianoforti, rende noto che offre a nolo due pianoforti e cioè quello a coda al prezzo di L. 5 e l'altro verticale a L. 8 al mese. Fa altresì noto che è disposto a vendere il pianoforte a coda, in buonissime condizioni. Per le trattative rivolgersi al suddetto, presso S. Domenico N. 43.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni allo scopo di spacciare le loro manipolazioni valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debb punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno . . . L. 3, 00
Semestre . . . 2, 00
Trimestre . . . 1, 50
PREMI
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fructuosi si respingono. I manoscritti non si restituiscono.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina. Linea di corpo 9. centesimi 30; in quarta, prezzi da convenire.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

1680. Muore il valoroso Emanuele Filiberto Duca di Savoia, sagacissimo vincitore di San Quintino.

IL DECENTRAMENTO

Come nel repertorio musicale vi è sempre il pezzo più in voga, il quale, passato il periodo della moda cede il posto ad un altro, così nel repertorio politico-sociale vi è sempre qualche pezzo strimpellato di preferenza in determinate epoche.

Oggi la sinfonia più in voga è quella del decentramento. A giudicare dai saggi fin qui uditi essa è una terribile cacofonia perchè ognuno la suona nel tempo e nel tono che più gli torna comodo.

Ma è veramente chiesto dal popolo questo decentramento? Cominciamo col dire che - secondo noi - non c'è il più piccolo entusiasmo per questa riforma, perchè, fra tanti pareri diversi, i più non riescono a capire in che cosa consista, ed hanno a mente il noto detto: *si stava meglio quando si stava peggio.*

Nessun dubbio che un razionale decentramento sarebbe utile. Ma nelle logomachie di questi giorni nulla si vede di chiaro e di concreto. Ad aumentare poi l'imbroglio, molti hanno confuso insieme decentramento e autonomia ed hanno scritto e parlato come se il popolo italiano fosse il popolo perfetto della repubblica di Platone o della Città di Dio di Sant' Agostino.

A nostro avviso la base pratica di un decentramento dovrebbe consistere

3) Appendice dell' ETRURIA

I PURISTI NELLA BUROCRAZIA

— Bellina! C'è proprio da compiacersi a dire a un poveraccio che ha torto e che deve pagare!... « fare analoga comunicazione... » o che la deve fare non analoga?... al reclamante » — e dalli col reclamante!

(Il Direttore cancella tutto, nervosamente, e porge il foglio al sig. Girometto):

— Prenda: faccia ricopiare. Non c'è un Fanfani in questi uffici? Lo acquistino.

Ora la mi dica un' altra cosa: come liquiderebbe lei le partite in dare e in avere dell' affare Prunotti?

— A seconda del metodo di contabilità...

nel dare alle autorità provinciali governative la facoltà di decidere e risolvere molte questioni per le quali ora scrivono a Roma *col proprio parere.*

Le sotto prefetture non dovrebbero essere abolite. Ma alle medesime si dovrebbe dare - in misura proporzionale - altrettante facoltà in linea risolutiva. Anzi, diciamo noi, siccome la vera utilità del decentramento sta nello avvicinare il più che possibile la mano dello stato al cittadino e nel difenderlo il più da vicino e il più presto possibile dalle tirannie e prepotenze delle oligarchie comunali, le sottoprefetture dovrebbero moltiplicarsi e tramutarsi in *commissariati distrettuali* come quelli esistenti nel Veneto, ma con poteri più ampi. Il commissariato è istituzione d' indole e origine nazionale, la sottoprefettura è importazione di burocrazia gallica. Nè vi sarebbe bisogno (Dis-guardi!) d' aumento di impiegati perchè trattandosi di creare una specie di *pretori amministrativi*, che sarebbero nel tempo stesso i delegati della pubblica sicurezza, un paio d' individui bastano, e il personale delle attuali prefetture e sottoprefetture ne darebbe di avanzo.

Altra diminuzione di lavoro dovrebbe ricercarsi nella diminuzione delle tante quasi inutili scritturazioni, e nel radicale cambiamento dei modi di corrispondenza, protocolli *et similia*. Se le case commerciali dovessero diluire tanta prosa come si fa negli uffici governativi, e copiarla e ricopiarla tante volte prima di spedirla, starebbero fresche!

Quanto alla strombazzata autonomia comunale, è un' altro paio di ma-

L' ispettore generale lo fissa con occhio di compassione e di indignazione, ed esclama:

— Tre parole, tre spropositi, stia zitto. Non si dice a seconda ma giusta: non si dice metodo ma sistema; il metodo è un libro: non si dice di contabilità ma di conteggio. Ha capito? La vada pure.

— Si signore. - E il povero signor Girometto si ritira, rosso come un pomodoro.

Il Direttore Generale preme il bottone del campanello elettrico. Entra un usciere.

— Dite al capo della 3.^a Divisione che favorisca recare la lettera che attendo.

L' usciere non si muove.

— Ebbene?

— Scusi: forse non ho capito...

— Che venga qui colla lettera. Come direste voi?

niche; e ne discorreremo in un altro numero.

NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Gli ultimi abbassamenti di temperatura e le violente piogge cadute nell' Italia centrale e meridionale hanno cagionato grandi danni. I fiumi e torrenti strariparono e in parecchi punti rupeo anche le strade ferrate e quelle ordinarie. I danni più gravi sono nel Veneto, in Romagna, in Liguria ed in Lunigiana.

— Monsignor Giovanni ha iniziato nei paesi attorno a Roma una serie di conferenze sul socialismo. Queste conferenze si tengono nelle chiese. Ottima iniziativa approvata certamente *ex alto tuogo*. Ma l' *Etruria* può andare orgogliosa, perchè le conclusioni non sono e non possono essere altre che quelle da essa sostenute ed esposte.

— Presso Cittaducale è saltata in aria una casa dove si preparavano fuochi artificiali.

— Un altro polverificio è saltato in aria a Sant' Angelo dei Lombardi. In entrambi vi sono parecchi morti e feriti. Troppo frequenti queste disgrazie!

— A Cesena fu eletto deputato il Conte Pasolini monarchico costituzionale, contro il candidato pel quale votarono i radicali e i socialisti. Anche qui come a Roma e altrove i socialisti e i radicali fecero causa comune. Ciò è deplorabile quando si pensi che parecchi rispettabili radicali di non dubbio valore aspirano a divenir ministri del Re d' Italia. Ma almeno scompariranno le bizantine distinzioni. E poichè oggi è dimostrato quale pernicioso errore sia il nuovo socialismo ateo, sappia il popolo che radicali e socialisti si aiutano a vicenda. Questa è storia che non ammette più dubbi; non sono insinuazioni.

— Un fulmine atterrò il campanile della chiesa di S. Domenico a Viterbo.

— Un giornale francese scrive che gli allievi d' un nostro collegio militare furono fischiate in una cittadina Francese al confine. Se non è vero, l' invenzione è degna del giornale: se è vero il fatto, è degno del paese in cui è avvenuto.

— Il Brasile rifiuta di dar soddisfazione per le ingiustizie e le violenze commesse contro gli operai italiani. E ora? Metteremo anche questa nel libro della nuova politica casalinga. rispar-

— L' usciere meravigliato: che la porti!
— I Facchini di dogana portano! Le carte si recano.

L' usciere s' inchina ed esce visibilmente turbato. Appena chiuso l' uscio alza le braccia al soffitto e mormora malinconicamente:

— Emmò, a noi artri Romani de Ròma ce impareno puro a parlà: nientedemeno!

Intanto Livraga e Girometto seduti ai rispettivi scrittoi, uno accanto all' altro, si guardano in faccia.

— C'è da venir matti. Figurati che non sono riuscito a fargli capire che la pratica l'aveva lui, lui medesimo.

— Sta zitto: che a me mi è toccato un parucchino! Adesso non c'è più metodo, non si va più a seconda della corrente, non vi è più contabilità. Adesso si va giusta il sistema di

miamo sì qualche soldo; ma a quale gloriosa altezza siamo arrivati per sino fra i negri e le pelli rosse!

I. P. OSTINI

MASSONERIA

Tutti i giorni se ne imparano delle belle. La *Gazzetta piemontese* organo di non sospetto liberalismo facendo la storia della famosa *Divisione sanitaria* di cui era Capo il prof. Pagliani afferma che essa non era che un' officina di propaganda massonica. « Uno dei titoli buoni per diventare medici provinciali era di appartenere alla massoneria. » Quindi « pullularono i massoni »; ed anzi parecchi buoni cristiani « si iscrissero alla setta solo per poter entrare nella scuola e diventare medici provinciali. »

Lasciamo alla *Gazzetta* (N.º 235 - 23 agosto) la responsabilità di queste rivelazioni. Ma se sono esatte, dobbiamo, lealmente, una lode incondizionata al Ministro Di Rudini che abolì la *Direzione Generale e la scuola*, dando questa all' Università di Roma, sua sede naturale.

AVVISI ECONOMICI

In un molto grande giornale d' una celebre città d' Italia abbiamo trovato i seguenti due avvisi economici, che pubblichiamo sopprimendo il nome della città per non compromettere nessuno.

GIOVANE SIGNORA cerca cuor nobile, generoso per imprestito lire centocinquanta. Rifiuta offerte agenzie. — Scrivere 32 A. Z., posta.

GIOVANE SIGNORINA farebbe conoscenza con signore ricco. — Scrivere B. C. N. 185, fermo posta.

Ecco; questo nuovo sistema ci piace, esso apre un orizzonte nuovo e vastissimo alla pubblicità. Per esempio ecco alcuni modelli o campioni che l' *Etruria* mette a disposizione del pubblico. Per la Tariffa v. in testa al giornale:

GIOVANE SIGNORINA cerca cuor nobile, generoso, che le acquisti un pianoforte, avendo disposizioni per la musica e nessuna dote scrivere x. y. fermo posta. . . .

ELEGANTE GIOVINOTTO farebbe volentieri conoscenza con signora ricca che abbia figliuole da marito. Disposto anche accompagnare in chiesa e portare cagnolina in braccio. Scrivere a 128 casella 3.

UOMO DI BELLA PRESENZA, esperto cacciatore, gradirebbe in dono un fucile nuovo. Non si accettano modelli vecchi. scrivere M. M. 13. con lettera affrancata — Arezzo.

UN ONESTO COLONO, antimassonico, con numerosa famiglia, dovendo maritare due figliuole, cerca un fornaio o trafficino di cuore nobile e generoso che voglia comprare una partita di conteggio. Hai capito?

— Cosa dici?
Entra il capo sezione, che è di Torre del Greco: — Neh! Livrà: Famme' sta letterina a u' prefetto; quanto gli dieci che informi 'sto professore che il superiore dicastero ha gradito il dono del suo metodo di contabilità logismografica, e che assecondando il di lui desiderio lo comunicherà alla Commissione per l' opportuno esame.

Girometto si volta verso Livraga che ha la penna in mano e lo consiglia: — Bada! Ci siamo col metodo di contabilità e col' a secondando, tieni a mente la lezione. . . .

— Dunque come devo dire?
— Scrivi che il superiore Dicastero ha gradito il dono del sistema di conteggio eccetera. . . .
— E poi?

grano a lire dieci lo stajo. Scrivere a Bista C. C. Ristonchia.

Gli esempi si possono moltiplicare a piacere dei signori committenti.

B. UBLONE

MINIERE D'ORO E D'ARGENTO IN ITALIA

Nelle miniere del monte Rosa fu scoperto uno strato aurifero che, secondo i calcoli fatti, potrebbe dare 2500 tonnellate di minerale. Continuando le ricerche, si sono rinvenuti le tracce di un filone del quale non si può ancora stabilire l'importanza, che si prolungherebbe a molta profondità, lungo la Valle di Gressoney. Gli assaggi pratici sul minerale dello strato aurifero rinvenuto hanno dato risultati tecnici giudicati abbastanza buoni. Sopra chil. 17 1/2 di minerale, posto nei macinatori, si ottennero 19 grammi d'oro al titolo 800 su 1000. Anche nelle miniere argentifere, in Valle della Sesia, sono segnalati nuovi filoni d'una certa importanza.

Varietà

Curiosità storiche e geografiche

Drago. Animale mostruoso, fantastico e misterioso dell' antichità, variamente descritto, figurato e scolpito. Era consacrato a Minerva, Dea della Sapienza, e sorse dalla paura, dall'immaginazione o dall' umana furberia. Il più curioso è che persino scienziati antichi come Aristotele, Strabone, Plinio ecc. crederono all' esistenza di questi animali, giacché lasciarono scritto che i draghi custodivano i tesori, avvelenavano l'aria con alito loro, che vomitavano fiamme. Nel cristianesimo il drago personifica il demonio. Del resto il drago non è che la reminiscenza dei mostri antidiluviali.

Massime e sentenze

Il passato ci cagiona rimorsi, il presente afflizioni, il futuro timori. La sola religione acquieta tutto e consola di tutto.

Per ridere

Un giovane compositore di musica che ha scritto un' opera rubacchiando qua e là motivi di Rossini, Verdi, Bellini, Donizetti, ecc., si bisticcia con la prima donna, una bella e spiritosa signora.

— Signora! . . . — egli esclama finalmente — in sono figlio delle mie opere!
— Lo credo, — risponde con freddezza la prima donna, — ma non ne siete però il padre!

LE NOSTRE CAMPAGNE

Nuove botti ellittiche per il vino

Comincia ad essere adottata in parecchi luoghi una nuova forma di botte.

— E poi e poi. . . che aggiustando il di Lei desiderio, eccetera.

E Livraga scrive. Quando è alla chiesa, rammentandosi della lezione sull' opportuno conchiude così: e lo comunicherà alla Commissione per l' esame sempre opportuno.

Due giorni dopo gira un ordine del giorno col quale si partecipa che al Segretario Livraga è data una censura per avere, in un documento ufficiale, messo in barzelletta gli ordini dei suoi superiori.

(Fine)

A. d - C

La botte ellittica, che ha cioè i fondi colle due estremità opposte ugualmente ristrette e coi fianchi schiacciati, presenta i seguenti vantaggi:

1.º Occupa minor spazio, approfittando assai più dell' altezza della cantina, con risparmio della lunghezza o della larghezza di essa, il che porta necessariamente un aumento di capacità per il vino;

2.º Permette un minor contatto dell' aria col vino nel cocchiame, per la sua forma ristretta nella parte superiore;

3.º Permette un minor contatto del vino colla feccia, perchè, stante la forma sua ristretta nella parte inferiore, essa rimane tutta o per la massima parte accumulata nel fondo del recipiente.

Proprietà medicinali della vite

Secondo autorevoli medici, l' uva ben matura è rimedio contro la gastrite; il mosto fermentato è lassativo; i vinaccioli sono rimedio popolare contro la dissenteria e le emorragie; la cenere dei sarmenti è diuretica; le foglie seccate all' ombra e ridotte in polvere servono nei casi di emorragia; la linfa che cola dalle giovani messi guarisce l' infiammazione degli occhi; le uve secche sono un eccellente pettorale.

Il vino bianco è aperitivo ed il rosso tonico e nutritivo. Così scrive il *Bollettino* della R. Società toscana di orticoltura.

Per le feste centenarie di S. Margherita da Cortona

Pellegrinaggio di Canosco

Nei giorni scorsi avendo avuto un gradito colloquio in Canosco (Città di Castello) col Rettore di quel Santuario, il gentilissimo quanto ottimo Sacerdote Don Giuseppe Lignani, questi, alle nostre raccomandazioni perchè partecipasse ai pellegrinaggi per S. Margherita, ci rispose che sarà lieto d' intervenire coi suoi popolani a venerare la gran Santa Cortonese.

La banda di Perugia

Sappiamo che la nota Banda di Perugia ha espresso il desiderio di venire a prestar servizio a Cortona in occasione delle feste centenarie. Noi confidiamo che non si lascerà sfuggire questa spontanea domanda essendo vivo desiderio della cittadinanza di nuovamente udire la Banda perugina.

Comitato delle feste civili

Publicammo nello scorso numero l' elenco delle cariche del Comitato per le feste civili. A quell' elenco dobbiamo aggiungere i Consiglieri Nuti Oreste, Mariotti Cristoforo, Schiarini Luigi e Bimbi Raffaello. Il Sig. Nuti essendo stato eletto Consigliere e Cassiere sappiamo che opererà per la prima carica, e così, a tenore dello statuto, dovrà convocarsi l' assemblea per la nomina del Cassiere.

Edilizia

Anche il Sig. Felice Pierini ha restaurata la facciata della casa in Piazza Vittorio Emanuele. Non vediamo altro risveglio e ce ne duole perchè il tempo corre veloce e Cortona sta per rimanere allo *status quo*. Coraggio, Signori, non vi dispiaccia consacrare il denaro al miglioramento delle vostre case e al risollevarmento delle condizioni del povero operaio.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Notiamo altri villeggianti: i Sigg. Erزازbeni, Segretario al Tesoro e Dott. Severi, Prof. di medicina legale all' Università di Genova. Auguri di ottimo soggiorno.

I villeggianti più accorti fanno le passeggiate mattutine nei monti da dove esala l' aria più pura e salutare. Il Senatore D' Anna è il più fe-

dele escursore pel monte e mai abbandona la sua gita a Castel Gilardi luogo ameno e pittoresco.

Nulla ancora abbiamo potuto concretare sulla ripetizione delle feste, da noi per due anni preparate, in onore dei villeggianti. Dobbiamo lottare contro quella deplorabile indifferenza che domina i nostri maggiori. Non siamo riusciti, per quanto con tenacità ribattiamo sempre sull' argomento, a far comprendere a chi spetta che Cortona non può e non deve esimersi, se non vuole passare per città inospitale, a rendere dovuto omaggio ai gentili Signori, che, prediligendola a villeggiatura, grandemente la onorano.

Come è nostra consuetudine, la Direzione e la Redazione dell' *Etruria* si mettono a disposizione dei Sigg. Villeggianti per tutte quelle indicazioni e quei servizi che possono loro occorrere nella gradita dimora. È un servizio che rendiamo ben volentieri, disinteressatamente, al solo scopo di contribuire, ove possiamo riuscire, al loro più felice soggiorno.

CRONACA

Fidanzamento del Principe di Napoli

Al telegramma del Sindaco, pubblicato nello scorso numero, ha fatto seguito il seguente: « Sindaco di Cortona »

Ho rassegnato alle L. L. M. gli omaggi e felicitazioni della S. V. inviate in nome Municipio e Cittadinanza. Gli augusti Sovrani m' incaricano vivamente ringraziarla ».

« Il primo aiutante di Campo »
« Generale PONZIO - VAGLIA »

Il Canonico Cernicchi

Giovedì la nostra Redazione fu onorata dalla visita del Rev. mo Can. Co. Dott. Cernicchi, Prefetto degli studi nel Seminario di Perugia, uno dei più preziosi acquisti che abbia fatto la cittadinanza cortonese.

Era troppo noto il nome dell' esimio e non comune letterato perchè non ne giungesse fino a noi la fama; quindi fummo lieti nell' ammirare in lui e la mente colta e il cuore di un gentiluomo perfetto. Affidabilissimo, di una gentilezza massima e di una modestia più unica che rara, il Can. Cernicchi incanta nel suo dire e fa sospirare altri tempi e altri uomini.

Posti di studio

È aperto il concorso per l' anno scolastico 1896 - 97 a dieci posti di studio di L. 300 ciascuno, da conferirsi dalla Deputazione del Monte dei Paschi a favore degli studenti delle facoltà di Giurisprudenza e di Medicina e Chirurgia che entro il 20 Novembre prossimo si troveranno iscritti nell' Università di Siena. Per ogni altra norma rivolgersi al locale Municipio.

Ospiti

In questi giorni hanno visitato i monumenti della città e il Museo etrusco-egiziano i Sigg. Arch. Corinti, Giovanni Scovazzi, Emilio Borgo Tenente d' artiglieria, Prof. Prade di Alessandria, Sac. Francesco Fracassi di Arezzo, Miss Crower e Robin Crower, Eugenio Diederich di Norimberg, Peter Paul Macaery d' Inghilterra, Cav. Enrico Lamperi di Roma.

Il Dott. Avv. Bartolomeo Nogara di Milano, del quale ci spiace di non aver potuto fare la conoscenza, visitò pure la nostra città, e volle inseriversi fra i nostri abbonati.

Festa di S. Bartolomeo

La festa di S. Bartolomeo fu solennizzata nella Parrocchia di Teverina con la solita pompa. Il Curato Don Ferdinando Camici nulla omise perchè tutto riuscisse egregiamente, e fu prodigo agli intervenuti d' ogni più cortese ospitalità.

Prolungamento dell' allacciante dei rii S. Pietro e Loreto

Il Sindaco d' ordine del Prefetto annunzia che si dovranno eseguire gli studi di massima per la definitiva sistemazione dell' allacciante dei rii di San Pietro e Loreto. Pertanto i Sigg. Ingegneri del Genio Civile Sig. Angelo Rampazzi e Corrado Balsani con l' occorrente personale ausiliario sono autorizzati ad accedere alle private proprietà situate nella zona di terreno che dal ponte di Ronzano lungo la falda a Settentrione del poggio di S. Caterina e la sinistra dell' allacciante S. Pietro e Loreto va fino alla ferrovia Arezzo - Chiusi. Ai termini dell' Art. 7 della legge 25 Giugno 1865 i proprietari di terreni compresi nella detta zona non potranno opporsi alle accennate operazioni per non incorrere nelle penalità sancite dal successivo art. 8.

Il Dentista Santi

Ha fatto ritorno a Cortona il bravo Dentista Oreste Santi il quale per la sua piena conoscenza dell' arte si è cattivato molte simpatie. Ci auguriamo di averlo per sempre tra noi.

Ringraziamenti

Il Prof. Carlo Bufalari ringrazia, a nostro mezzo, coloro che nella sua dimora in Cortona gli furono solleciti di tante gentilezze.

Teatralia

Domenica sera, al R. Teatro Signorelli, si darà una rappresentazione a beneficio dell' Asilo Infantile.

Dopo lunghissima vita consacrata al Sacerdozio e alla scuola pedagogica, Lunedì passò all' eterno riposo il

Can. Co. Don DIONISIO DIONIGI

PRIMICERIO DELLA CATTEDRALE DI CORTONA

Il Canonico Dionigi come Sacerdote, come maestro e come cittadino lascia raro esempio di virtù.

Di carattere mite, di cuore generoso, rifugiava da ogni umana bassezza; affranto dagli anni e dalle fatiche, non abbandonò mai gli scanni della Cattedrale e l' ufficio di pedagogo. Tranquillo e sereno rassegnò l' anima a Dio.

Mercoledì, anniversario della morte della bambina

LUCIA PASSERINI

figlia del nostro collaboratore Passerini Conte Prof. Giuseppe, la famiglia e la Direzione dell' *Etruria* commemorarono la dolorosa ricorrenza.

Sul sepolcro e a piedi del monumento furono sparsi scelti fiori, costante tributo di affetto a quell' Angiolo adorato che Dio volle adornare di precoci virtù e innanzi tempo chiamare nel Regno del Cielo.

Caccia bandita

Il Sig. Secondo Bonetti ricorda che, avendo a suo tempo ottemperato alle prescrizioni di legge, non è permesso in alcun modo di esercitare qualsiasi mezzo di caccia, nè d' introdursi o fermarsi nei suoi poderi di Tecognano; e ciò fa osservare a scanso di penalità che potrebbero derivarne ai contravventori.

STATO CIVILE DI CORTONA

(dal 22 al 28 Agosto)

NATI - Leg. 10 - Illeg. 0 - Esp. 1.
MATRIMONI - Ricci Tommaso con Rossi Ermenegilda, coloni - Pulezzi Anastasio con Luca-

rini Annunziata, coloni - Fanfani Angiolo con Benini Assunta, coloni.

MORTI A DOMICILIO - Fini Girolamo, 87 - Giamboni Emilia di mesi 16 - Capanni Ines, 10 - Dionigi Can. Dionisio, 84 - Caloni Emilio mesi 19 - Pelucchini Assunta, 68 - Ricci Antilia, 6 - Menchetti Rosa, 82 - Del Secco Luigi, 72 - Passalacqua Gio. Batta, 1 - Muzzetti Elena mesi 17 - Lunghini Domenica, 14 - Marchetti Angiolo, 70.

MORTI ALL' OSPEDALE - Nebulli Benedetto mesi 5 - Ceccarelli Gentile, 58 - Moretti Giuseppe, 50.

Passatempo
SCIARADA INCATENATA

1 e 2. - Siamo pugnali o spade, ed anche femperini.]
2 e 3. - Nel viso uman mi trovi: cercami sotto il naso.]
1. 2. 3. - Son voce di dolore; se ancor non l' indovini] accostati al malate, e allor sarai persuaso.]

MONOVERBO

D.
D. B c L E D.
D.

SCAMBIO DI VOCALI

Con l' a non uso l' armi.
Con l' e vo' appiccicarmi.

Spiegazione dei giochi precedenti

Grafobus: LA MEN TE DI SU D ORE AN COR MI BAGNA. Anagramma: AMOR - ROMA. MONOVERBO: IN CI DE RE.

S. I. BILLINO

POSTA APERTA

B. S., Siena. Infiniti ringraziamenti. T. F., Roma. Ci dispiace di non poterla contentare. A. P., Firenze. Le siamo gratissimi dell' appoggio che ci favorisce. N. N., Cortona. Il suo articolo ha avuto la sorte del cestino. Sia più serio e veritiero se vuole trattare con noi.

Oreste Santi
DENTISTA MECCANICO
in Montepulciano

Denti e Dentiere senza molle nè palato degli ultimi sistemi e a prezzi da non temere concorrenza. Lavoro garantito. Si riparano anche dentiere non servibili. Puliture e otturazioni in smalto, oro ecc.

Successale in Cortona presso l' Albergo Garibaldi ove il suddetto Dentista trovasi dalle 9 alle 11 ant. e dalle 14 alle 17 da oggi fino a tutto il 31 del corr. mese.

CACCIATORI! . . .

La rinomata Polvere Ichnusa si trova in deposito per la vendita all' ingrosso e al minuto nella Provincia di Arezzo soltanto al negozio del Sig. PIETRO SALVINI, in Cortona, il quale è rappresentante diretto della fabbrica di Cagliari.

Vendesì O APPIGNANSI in Via del Mercato N. 3 una casa di tre piani, due terrazzi e fondi annessi. Per le trattative rivolgersi all' Amministrazione dell' *Etruria*.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari